



ISTITUTO SUPERIORE di FELTRE

Istituto Tecnico Tecnologico "L. Negrelli-Forcellini", Istituto Tecnico Economico "A. Colotti"
Istituto Professionale Industria e Artigianato "C. Rizzarda", Corsi serali "Negrelli-Forcellini"

www.istitutosuperiorefeltre.edu.it



Sede legale e amministrativa via C. Colombo 11, 32032 Feltre (BL), tel. 0439/301540 fax 0439/303196
cod. meccanografico: BLIS008006 PEO blis008006@istruzione.it PEC: blis008006@pec.istruzione.it
C.F. e P.I.: 82001270253; cod. univoco fatturazione elettronica.: UF4RBG

Esame conclusivo del II ciclo di Istruzione Anno Scolastico 2024/2025

Istituto Tecnico Economico "A. Colotti"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5° sez. B

**INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (A.M.F.)
ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI E MARKETING (R.I.M.)**

Sommario		
Parte Prima: informazioni di carattere generale		
1.1.	Presentazione dell'Istituto	Pag. 3
1.2	Il contesto di riferimento	Pag. 3
1.3	Quadro orario settimanale	Pag. 4
1.4	Composizione del Consiglio di classe - 5° anno	Pag. 5
Parte seconda: la classe ed il suo percorso formativo		
2.1	Profilo della classe	Pag. 6
2.2	Percorso formativo e metodologie didattiche attivate per il perseguimento del PECUP; eventuali unità di apprendimento interdisciplinari realizzate	Pag. 6
2.3	Progetti e attività di arricchimento e di miglioramento dell'offerta formativa	Pag. 7
2.4	Obiettivi specifici di apprendimento, di attività svolte, risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica	Pag. 8
2.5	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Pag. 9
2.6	Criteri di valutazione generali applicati deliberati dal Collegio docenti (griglia di valutazione apprendimenti)	Pag. 10
Parte terza: relazioni per disciplina		
3.1	Italiano	Pag.12
3.2	Storia	Pag.15
3.3	Religione	Pag.18
3.4	Lingua inglese	Pag.21
3.5	Relazioni internazionali	Pag.23
3.6	Diritto	Pag.27
3.7	Lingua russa	Pag.30
3.8	Scienze motorie e sportive	Pag.33
3.9	Matematica	Pag.35
3.10	Lingua tedesca	Pag.39
3.11	Economia aziendale e geopolitica	Pag.42
3.12	Lingua francese	Pag.44

Parte Prima: informazioni di carattere generale

1.1 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Superiore di Feltre è nato dalla fusione dell'Istituto "Negrelli-Forcellini" con il Polo di Feltre (IPSIA "Rizzarda" e ITC "Colotti") come da delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2286 del 30.12.2016 relativa al Piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2017/2018.

L'Istituto di Istruzione Superiore "L. Negrelli – E. Forcellini" di Feltre è stato creato con Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 4119 del 30.12.2008, in ordine al piano di dimensionamento della rete scolastica regionale mediante associazione dell'Istituto Tecnico per Geometri "E. Forcellini" con l'Istituto Tecnico Industriale "L. Negrelli".

L'istituzione scolastica "Polo di Feltre" nasce nell'anno scolastico 1995/96 dalla fusione dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. Colotti" e dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "C. Rizzarda".

L'identità dell'Istituto si concretizza per una solida base culturale di carattere scientifico, economico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Essa è costruita mediante lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Nonostante la evidente riduzione dei finanziamenti regionali e statali, l'Istituto mantiene alto il valore dell'offerta formativa con progetti e attività aggiuntive alla normale programmazione curricolare. Costruttivo è pure il rapporto con gli Enti Locali che, dato il periodo di crisi economica, investono risorse nel limite delle possibilità che sono ogni anno sempre più ridotte.

1.1.1 Breve storia dell'Istituto Tecnico Commerciale "A.Colotti"

La nascita dell'I.T.C. "Colotti" risale al 24 ottobre 1907 quando, con Regio Decreto, viene istituito a Feltre, dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio col concorso del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio, una Regia Pubblica Scuola Commerciale.

Successivamente con Regio Decreto del 27 febbraio 1939 XVII, n.1369, viene trasformato in Regio Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo Mercantile e ottiene il riconoscimento giuridico (Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 1939, n.224).

Nel 1996, accogliendo le nuove richieste del mondo del lavoro, viene introdotto l'indirizzo Igea per potenziare l'apprendimento delle materie economico-giuridico e lo studio delle lingue straniere.

Attualmente, in seguito alla riforma "Gelmini" è nato l'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" che, oltre ad approfondire ulteriormente le competenze nell'ambito professionale specifico e linguistico, integra la preparazione con le conoscenze informatiche necessarie per operare nel sistema informativo dell'azienda, in continua evoluzione.

1.2 Il Contesto di riferimento

La provincia di Belluno è costituita da un sistema di comprensori dinamici, articolati e complessi, che vedono la presenza consistente della piccola e media impresa e grosse concentrazioni di tipo industriale, nonché la continuazione di attività agricole montane, lo sviluppo dell'attività turistica e l'ampliamento dei settori del commercio e dei servizi. Sostanzialmente stabile dinanzi al rischio dell'omologazione culturale, grazie a un tessuto familiare relativamente solido e ad un insieme di valori radicati nella tradizione e largamente condivisi, ha sviluppato una cultura che sa accogliere e assimilare il nuovo, anche per la presenza di un ceto medio imprenditoriale di derivazione artigiana e operaia e di uno più giovane con esperienze di formazione all'estero. Le attese delle famiglie che scelgono la nostra scuola per i loro figli riguardano una buona istruzione di base unita ad una formazione tecnico-professionale approfondita che consenta l'inserimento qualificato nel settore del terziario e in quello dell'industria e dell'artigianato.

Per garantire un'offerta formativa qualificata ed adeguata ai bisogni e per realizzare positive collaborazioni tra i diversi segmenti del sistema formativo, l'Istituto Superiore di Feltre valorizza risorse e competenze presenti nel territorio e in istituzioni esterne, scolastiche e non, in un rapporto proficuo di reciproco scambio.

1.3 Quadro orario settimanale

MATERIE	2° BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	V
RELIGIONE/MATERIA ALTERN.	1	1	1
LINGUA E LETTERE ITALIANE	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
LINGUA FRANCESE/TEDESCO	3	3	3
LINGUA RUSSO	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
DIRITTO	2	2	2
REL. INTERNAZIONALI	2	2	3
EC. AZIEND. E GEOPOL.	5	5	6
TECNICHE COMUNICAZIONE	2	2	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
TOTALE	32	32	32

1.4 Composizione del Consiglio di classe 5° anno

MATERIA	DOCENTE	T.I./T.D
ITALIANO	<i>CONTE Tiziana</i>	T.I.
STORIA	<i>CONTE Tiziana</i>	T.I.
LINGUA INGLESE (1° LINGUA)	<i>COSSALTER Damiana</i>	T.I.
LINGUA TEDESCO (2° LINGUA)	<i>RAGAZZI Susanna</i>	T.I.
LINGUA FRANCESE (2° LINGUA)	<i>CIANCI Paola</i>	T.I.
LINGUA RUSSO (3° LINGUA)	<i>MODESTI Vania</i>	T.I.
MATEMATICA	<i>PELLIZZARI Ugo</i>	T.D.
EC. AZIENDALE E GEOPOLITICA	<i>DONADI Monica</i>	T.I.
DIRITTO	<i>ANDRONICO Caterina</i>	T.I.
RELAZIONI INTERNAZIONALI	<i>MUNGIELLO Rossana</i>	T.I.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>GRIMALDI Emanuele</i>	T.D.
RELIGIONE	<i>SARTONI Paola</i>	T.D.

Parte seconda: la classe ed il suo percorso formativo

2.1 Profilo della classe

Composizione della classe 5^B

La classe 5^B risulta composta da 15 studenti (13 ragazze e 2 ragazzi); nel corso del triennio ha mantenuto una struttura sostanzialmente stabile.

Situazione iniziale della classe

La classe ha evidenziato un discreto livello di competenza nelle diverse discipline in ingresso e ha acquisito, in linea generale, un metodo di lavoro adeguato, pur evidenziando impegno e partecipazione non sempre costanti. Le dinamiche relazionali tra gli allievi e gli insegnanti sono sempre state improntate alla correttezza.

SITUAZIONE ATTUALE

Gli allievi hanno mantenuto rapporti corretti con i docenti.

Caratterizzati da diversi livelli di attitudini e di capacità, un gruppo ha dimostrato di essere motivato all'apprendimento, partecipando in modo adeguato alle esperienze didattiche proposte; alcuni in particolare hanno seguito con interesse le lezioni ed hanno portato a termine i lavori assegnati con senso di responsabilità. Complessivamente, quindi, le conoscenze e le competenze acquisite possono considerarsi adeguate sebbene i risultati individuali appaiano diversificati:

- alcuni studenti hanno raggiunto un profitto molto buono, quasi ottimo in tutte le discipline;
- alcuni hanno ottenuto risultati buoni o discreti;
- alcuni allievi presentano ancora incertezze nella preparazione, determinate da carenze pregresse o da un impegno non sempre adeguato.

ATTIVITÀ DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

Il Consiglio di classe, allo scopo di permettere agli allievi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF, ha agito favorendo il recupero e il potenziamento delle competenze nelle varie discipline e incentivando una forte motivazione al lavoro scolastico.

Le attività di recupero e potenziamento sono state svolte secondo le seguenti modalità:

- Recupero in itinere: tutte le discipline
- Attività di potenziamento della lingua inglese: 10 ore extracurricolari (PNRR)

2.2 Percorso formativo: obiettivi perseguiti e metodologie didattiche attivate per il perseguimento del PECUP; eventuali unità di apprendimento pluridisciplinari/interdisciplinari realizzate

I docenti hanno cercato di sviluppare negli allievi la capacità di:

- essere disponibili al confronto con idee diverse dalle proprie;
- partecipare in modo responsabile e costruttivo alla vita scolastica,
- cooperare efficacemente in un gruppo scolastico di lavoro,
- pervenire a una sempre più profonda consapevolezza di sé stessi e delle scelte da operare in relazione a prospettive future.

I docenti hanno operato per abituare gli allievi a:

- comprendere testi e messaggi di vario tipo e operarne una sintesi;
- esporre i contenuti utilizzando adeguatamente i linguaggi appresi; utilizzare nell'espressione scritta e orale le varie tipologie testuali;
- individuare le componenti dei codici usati e le loro modalità di funzionamento e di finalità;
- operare confronti tra gli elementi di uno o più codici, condurre inferenze, deduzioni, cogliere analogie e differenze, formulando opportune soluzioni a quesiti posti e verificando ipotesi;
- rielaborare in modo personale quanto appreso e fornire spunti e valutazioni proprie;
- eseguire il lavoro scolastico con puntualità e precisione, sviluppando sempre maggiore autonomia nello studio di approfondimento,
- utilizzare le competenze acquisite in specifici ambiti disciplinari per spaziare nella trattazione di argomenti e problematiche colti nella loro complessità;
- approfondire vari aspetti della propria realtà culturale e ampliare la conoscenza di culture e realtà diverse dalla propria;
- accettare il sereno confronto con opinioni, valori e realtà differenti dalle proprie, sviluppando la consapevolezza della propria identità culturale nell'accettazione di realtà e culture diverse.

2.3 Attività di arricchimento e miglioramento dell'offerta formativa

Ambito didattico	Progetti / Attività
Arricchimento culturale	<ul style="list-style-type: none"> ● Incontro Agenzia Entrate per il progetto FISCO A SCUOLA ● Incontro con Adelmo Cervi testimone antifascismo (09/01/25) ● Viaggio di istruzione a Vienna e Praga (17-22/02/25) ● Progetto "Quotidiano in classe" ● Uscita didattica a Cortina per assistere alle gare di Coppa del Mondo di sci alpino (18/02/25) ● Webinar "Come funziona un'assicurazione" ● Cineforum storico-letterari ● Ciclo di lezioni <i>Genere e Lavoro</i> in relazione ai temi della discriminazione di genere e delle pari opportunità
Orientamento pre-universitario e mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Incontro di presentazione degli ITS Academy Turismo (17/03/25) ● Orientamat ● Incontro con Ispettorato del Lavoro ● Partecipazione a JobOrienta (27/11/24) ● Incontro online "Università IULM"
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● Corsi di lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni Cambridge PET, FIRST, C1 ● 6 ore di conversazione svolte da un docente madrelingua in presenza con l'insegnante curricolare nell'ambito del progetto: "Madrelingua in classe" nel corso del quarto anno ● Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese <i>The Importance of Being Earnest</i> di Oscar Wilde nel quarto anno ● Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese <i>The Canterville Ghost</i> di Oscar Wilde nel quarto anno
Lingua Francese	<ul style="list-style-type: none"> ● 4 ore di conversazione svolte da un docente madrelingua in presenza con l'insegnante curricolare nell'ambito del progetto: "Madrelingua in classe" nel corso del quarto anno.
Lingua Tedesca	<ul style="list-style-type: none"> ● 4 ore di conversazione svolte da un docente madrelingua in presenza con l'insegnante curricolare nell'ambito del progetto: "Madrelingua in classe" nel corso del quarto anno. ● partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua tedesca "Die weisse Rose" organizzato dal Circolo Cultura Stampa di Belluno nel corso del terzo anno ● partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua tedesca "Frida Kahlo" nel corso del terzo anno
Scienze Motorie	<ul style="list-style-type: none"> ● visita guidata a Cortina - AUDI FIS SKI WORLD CUP ● attività sportiva al palaghiaccio di Feltre

2.4 Obiettivi specifici di apprendimento, attività svolte, risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Integrazioni al PECUP dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

MACRO-AREE	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE SVOLTE	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Elementi fondamentali del diritto	DIRITTO/ ITALIANO/ STORIA/ RELAZIONI INTERNAZIONALI	18	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.
L'Europa e gli Organismi internazionali	DIRITTO/ INGLESE/ TEDESCO/ FRANCESE	13	Conoscere le Istituzioni dell'Unione Europea, le loro funzioni e competenze; conoscere l'attività normativa dell'Unione Europea. Conoscere i principali Organismi internazionali e il loro ruolo politico, sociale ed economico
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	ECONOMIA AZIENDALE/ FRANCESE/ INGLESE	7	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Corporate social responsibility, CSR
Partecipazione al dibattito culturale: educazione alla Legalità, e cittadinanza attiva: le Guerre nel mondo	DIRITTO/ STORIA	8	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale
Educazione finanziaria	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1	Conoscere il sistema tributario italiano
Diritto del lavoro	DIRITTO/ RELAZIONI INTERNAZIONALI	6	Prendere coscienza di problemi, morali, sociali, politici ed economici nell'ottica della globalizzazione e formulare risposte personali argomentate.
TOTALE		53	

Sono state inoltre svolte le seguenti attività:

- Progetto SICURAMENTE GUIDA SICURA (12.02.2025)

2.5 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

La classe ha svolto nel corso del triennio attività di PCTO per oltre 150 ore, come da tabella sottostante (formazione sulla sicurezza, partecipazione a convegni e attività di formazione e orientamento, visite aziendali, stage presso enti/aziende/studi professionali).

ANNO SCOLASTICO 2022-2023	CLASSE TERZA
	Corso sicurezza generale e specifica
	Progetto Il Fisco in classe
	Visita azienda Technowrapp
	Progetto ULSS – Bisogni e ricognizione di salute
	Spettacolo teatrale in lingua inglese (The Canterville Ghost)
	Spettacolo teatrale in lingua tedesca (Frida Kahlo)

ANNO SCOLASTICO 2023-2024	CLASSE QUARTA
	Conferenza tematica IED per il mese dell'Educazione Finanziaria
	Stesura curriculum ed Europass (seconda e terza lingua straniera)
	Incontro Agenzia delle Entrate
	Orientamento in entrata Inform@Sedico (alcuni)
	Incontro con il giornalista Raffaele Crocco – geopolitica globale
	Incontro con Assorienta
	Visita aziendale Clivet
	Spettacolo teatrale in lingua inglese (The Importance of Being Ernest)
	Spettacolo teatrale in lingua tedesco (La Rosa Bianca)
	Partecipazione Maratona di Lettura (Mario Tozzi)
	Job Interview in lingua inglese
	Stage presso enti/aziende/studi professionali

ANNO SCOLASTICO 2024-2025	CLASSE QUINTA
	JobOrienta Verona (27/11/2024)
	Corso primo soccorso (tre incontri facoltativi)
	Incontro Agenzia Entrate per il progetto FISCO A SCUOLA (23.01.2025)
	Incontro con funzionario dell'Ispettorato del Lavoro - progetto Job Education (13.02.2025)
	Incontro con ITS Academy – Turismo (17/03/2025)
	Incontro online Università IULM (27/01/2025)
	Webinar – Come funziona un'assicurazione (21/11/2024)
	Progetto Orientamat (adesione differenziata)
	Europass e lettera di candidatura (Tedesco e Inglese)
	Orientamento in entrata (adesione differenziata)
	Incontro con il giornalista Paolo Pagliaro: "Giornalismo, informazione e fake news" (26/10/2024)

2.6 Criteri di valutazione applicati deliberati dal Collegio docenti (griglia di valutazione degli apprendimenti)

GIUDIZIO	VOTO	DESCRITTORI
Gravemente insufficiente	1 - 2	Non conosce gli argomenti fondamentali /si rifiuta di sostenere la prova.
	3 - 4	Conosce in modo frammentario e non ha compreso gli argomenti fondamentali; commette errori anche nello svolgimento di compiti semplici.
Insufficiente	5	Conosce in modo incompleto gli argomenti fondamentali. Pur avendo conseguito parziali abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo.
Sufficiente	6	Conosce e ha compreso gli argomenti fondamentali, esponendoli con sufficiente chiarezza.
Discreto	7	Conosce e comprende gli argomenti affrontati, esponendoli con chiarezza e linguaggio appropriato. Applica, senza commettere errori significativi, i metodi e le procedure proposte.
Buono	8	Conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze.
Ottimo	9 - 10	Conosce in modo organico e approfondito gli argomenti affrontati; si esprime correttamente e in modo fluido. Dimostra sicurezza, autonomia operativa e capacità di rielaborazione critica.

RELAZIONI FINALI

SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA EFFETTIVAMENTE SVOLTA

NELLE DISCIPLINE CURRICOLARI

MATERIA	DOCENTI
ITALIANO	CONTE <i>Tiziana</i>
STORIA	CONTE <i>Tiziana</i>
RELIGIONE	SARTONI <i>Paola</i>
LINGUA INGLESE (1a LINGUA)	COSSALTER <i>Damiana</i>
RELAZIONI INTERNAZIONALI	MUNGIELLO <i>Rossana</i>
DIRITTO	ANDRONICO <i>Caterina</i>
LINGUA RUSSA (3a LINGUA)	MODESTI <i>Vania</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GRIMALDI <i>Emanuele</i>
MATEMATICA	PELLIZZARI <i>Ugo</i>
LINGUA TEDESCA (2a LINGUA)	RAGAZZI <i>Susanna</i>
ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA	DONADI <i>Monica</i>
LINGUA FRANCESE (2a LINGUA)	CIANCI <i>Paola</i>

1. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, corretta ed educata dal punto di vista disciplinare, non si è tuttavia mai dimostrata molto collaborativa e disponibile al dialogo. Gli studenti hanno comunque manifestato nel complesso un apprezzabile interesse per la materia e hanno raggiunto gli obiettivi richiesti, anche se in modo differenziato.

Per quanto riguarda il profitto, alcuni ragazzi hanno affrontato lo studio con metodo, costanza, motivazione e serietà, raggiungendo risultati buoni/ottimi per capacità di approfondimento e di collegamento. Altri non sempre hanno espresso al meglio le proprie potenzialità, a causa di uno studio discontinuo e finalizzato alle verifiche, conseguendo così risultati discreti o sufficienti. Si rilevano infine alcune situazioni più fragili, dal profitto variabile, dovute a scarso impegno, a incertezze soprattutto nella produzione scritta e anche a qualche difficoltà nell'esposizione orale, che appare talvolta mnemonica, poco critica e carente sul piano lessicale.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Conoscenze

Relativamente alla disciplina, conoscere e comprendere:

- i termini e i concetti fondanti della disciplina
- i sistemi di classificazione
- i nodi concettuali
- le correnti letterarie, gli autori esaminati, la loro contestualizzazione storica e i diversi generi
- le modalità di analisi testuale
- le strategie di riflessione linguistica
- le varie tipologie testuali

Abilità

- assumere un punto di vista personale
- strutturare l'argomentazione in ambito disciplinare e/o interdisciplinare
- organizzare i dati, selezionare e gerarchizzare le conoscenze
- riconoscere le variabili (storiche, linguistiche, sociali, culturali)
- strutturare i contenuti appresi ricorrendo a criteri diversi
- utilizzare i termini specifici

Competenze

- applicare i termini e i concetti della disciplina in ambiti diversi
- utilizzare in modo consapevole ed efficace lo strumento linguistico
- interpretare autonomamente gli elementi essenziali di opere letterarie non analizzate precedentemente, usando le tecniche di analisi testuale
- produrre testi scritti nelle forme richieste dall'Esame di Stato

3. CONTENUTI DISCIPLINARI E RELATIVI TEMPI DI ATTUAZIONE

PRIMO PERIODO

MODULO 0

- Riepilogo di nozioni di metrica e stilistica
- Riepilogo delle tecniche relative all'analisi del testo in versi e in prosa
- Le tipologie testuali previste dall'esame di stato

UNITÀ 1 - L'età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo

- Il Positivismo e la sua diffusione. Cenni sul Realismo europeo.
- Il Naturalismo in Francia: I fratelli Goncourt, Maupassant, Zola.
- E. e J. De Goncourt, *Questo romanzo è un romanzo vero*.
- E. Zola, *Il romanzo sperimentale; Osservazione e sperimentazione; Gervasia all'Assommoir*. Lo stile di Zola; letteratura e arte a confronto.
- Il Verismo; Naturalismo e Verismo a confronto.
- I principali autori veristi: Capuana, De Roberto, Serao, Deledda: cenni.

UNITÀ 2 - Giovanni Verga

- La vita e le opere pre-veriste; il pensiero e la poetica; la fase verista; le tecniche narrative.
- da *I Malavoglia: La fiumana del progresso; La famiglia Malavoglia; Il ritorno e l'addio di Ntoni*.
- da *Vita dei campi: Rosso Malpelo; La lupa*.
- da *Novelle rustiche: La roba*.
- da *Mastro don Gesualdo: L'addio alla roba*.
- Lettura integrale individuale di un'opera di Verga.

UNITÀ 3 - La letteratura italiana tra la Scapigliatura e Carducci

- Poesia e prosa in Italia nel secondo Ottocento.
- La Scapigliatura milanese. E. Praga, *Preludio*.
- Giosuè Carducci: *Pianto antico*, analisi del testo e figure retoriche.

SECONDO PERIODO

UNITÀ 4 - Il Decadentismo

- Una nuova sensibilità: il superamento del Positivismo; l'affermarsi del Decadentismo; le radici filosofiche e scientifiche del Decadentismo. Il Decadentismo in Italia e in Europa.
- Le correnti del Decadentismo: Preraffaellismo, Parnassianesimo, Simbolismo, Estetismo
- C. Baudelaire: *L'albatro*; *Spleen*; *Corrispondenze*.
- I poeti maledetti: P. Verlaine, *Arte poetica*.
- J.K. Huysmans e O. Wilde. Le arti: realismo e impressionismo.

UNITÀ 5 - Giovanni Pascoli

- La vita tra il "nido e la poesia"; le opere. Il pensiero e la poetica. Pascoli e i pittori impressionisti. Il mondo dei simboli e il mito della famiglia. Le scelte stilistiche e formali. La poetica del fanciullino.
- *La grande proletaria si è mossa*.
- da *Myricae*: *Lavandare*, *X agosto*, *L'assiuolo*, *Temporale*, *Novembre*, *Il lampo*, *Il tuono*,
- da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*, *La mia sera*.

UNITÀ 6 - Gabriele D'Annunzio

- La vita, la formazione culturale, l'ideologia e la poetica: superomismo e Simbolismo.
- L'evoluzione letteraria, la lingua e lo stile e la metrica; le opere e i temi.
- da *Il piacere*: *Il ritratto di un esteta*; *Il verso è tutto*.
- da *Notturmo*: *Deserto di cenere*.
- dalle Laudi: *La pioggia nel pineto*, *La sera fiesolana*. Analisi del testo.
- Documentario: "Correva l'anno. Gabriele D'Annunzio, poeta, guerriero, amante".

UNITÀ 7 - La poesia italiana dei primi del Novecento

- La poesia crepuscolare e vociana. Cenni.

UNITÀ 8 - La narrativa della crisi

- Le nuove frontiere del romanzo nel Novecento; i principali autori del romanzo della crisi. Cenni su Conrad, Mann, Woolf, Musil, Kafka, Proust, Joyce.

UNITÀ 9 - Le avanguardie storiche

- Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, Cubismo.
- F.T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo*;
- da *Il bombardamento di Adrianopoli*: *Zang tumb tumb*.
- A. Palazzeschi, *Il poeta si diverte*.
- T. Tzara, *Per fare una poesia dadaista*.

UNITÀ 10 - Italo Svevo

- La vita, la formazione culturale e la poetica. I primi romanzi: *Una vita* e *Senilità*.
- *La coscienza di Zeno*: la composizione e i temi fondamentali del romanzo.
- Le strutture e le tecniche narrative; il monologo interiore.
- da *La coscienza di Zeno*: *Prefazione* e *Preambolo*; *L'ultima sigaretta*; *Una catastrofe inaudita*.
- Lettura integrale individuale del romanzo *La coscienza di Zeno*.

UNITÀ 11 - Luigi Pirandello

- La vita, la personalità, la formazione culturale e il pensiero. La poetica dell'umorismo; i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita". Le novelle e i romanzi. Pirandello e il teatro.
- da *L'umorismo*: *Il sentimento del contrario*;
- da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*; *La patente*;
- da *Così è (se vi pare)*: *Come parla la verità*;
- da *Sei personaggi in cerca d'autore*: *La condizione di "personaggi"*.
- Lettura integrale individuale di un'opera a scelta di Pirandello.

UNITÀ 12 - Giuseppe Ungaretti

- La vita, la formazione e la poetica. I temi principali e le soluzioni formali.
- da *L'Allegria*: *In memoria*, *Veglia*, *Fratelli*, *San Martino del Carso*, *Allegria di naufragi*;
- da *Il dolore*: *Non gridate più*.

4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

- Approccio globale e interattivo all'argomento di studio, attraverso lezione frontale.
- Lettura analitica del libro di testo; testi integrativi ed esemplificativi, sintesi; lettura e analisi testuale e critica di testi e documenti.
- Analisi di testi di differente tipologia.
- Attività di verbalizzazione mediante riassunto/relazione, finalizzata a fissare concetti e percorsi logici; appunti e schemi di sintesi.
- Utilizzo della LIM.
- Video di introduzione e di sintesi; documentari, schemi e approfondimenti forniti dal docente.
- Attività mediante Classroom e posta elettronica; comunicazioni urgenti con WhatsApp.

Testo in adozione: M. Sambugar, G. Salà, *Tempo di letteratura* vol. 3, RCS ed.

Il libro di testo è stato integrato con testi extrascolastici, schede di approfondimento, schemi, mappe concettuali, quotidiani e riviste, videolezioni di sintesi, documentari.

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- *Brainstorming* e metodo osservativo (partecipazione alle lezioni, impegno e attenzione, puntualità e rispetto delle consegne/impegni)
- Verifiche scritte - tipologie dell'esame di stato
- Verifiche formative e sommative scritte
- Verifiche orali

Le valutazioni, in linea con i criteri stabiliti in sede di programmazione coerentemente con il PTOF, si sono basate sui seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti
- organicità espositiva
- uso appropriato dei linguaggi
- correttezza ortografica, morfologica e sintattica
- capacità di rielaborazione personale

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'attività di recupero è stata effettuata *in itinere*, dedicando alcune unità orarie al consolidamento delle competenze specifiche della disciplina, anche mediante il tutoraggio tra pari. L'attività di potenziamento è stata realizzata mediante l'approfondimento autonomo dei contenuti e la relativa esposizione alla classe.

7. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola - famiglia sono stati svolti in presenza e anche tramite posta elettronica e registro elettronico; le comunicazioni sono state comunque effettuate ogni qualvolta si è ravvisata la necessità di una stretta e proficua collaborazione tra docente e genitori.

1. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, corretta ed educata dal punto di vista disciplinare, non si è tuttavia mai dimostrata molto collaborativa e disponibile al dialogo. Gli studenti hanno comunque manifestato nel complesso un apprezzabile interesse per la materia e hanno raggiunto gli obiettivi richiesti, anche se in modo differenziato.

Per quanto riguarda il profitto, alcuni ragazzi hanno affrontato lo studio con metodo, costanza, motivazione e serietà, raggiungendo risultati buoni/ottimi per capacità di approfondimento e di collegamento. Altri non sempre hanno espresso al meglio le proprie potenzialità, a causa di uno studio discontinuo e finalizzato alle verifiche, conseguendo così risultati discreti o sufficienti. Si rilevano infine alcune situazioni più fragili, dal profitto variabile, dovute a scarso impegno e anche a qualche difficoltà nell'esposizione orale, che appare talvolta mnemonica, poco critica e carente sul piano lessicale.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI**Conoscenze relative**

- ai termini e ai concetti della disciplina
- ai contenuti
- ai sistemi di classificazione

Abilità

- abilità di selezione e gerarchizzazione dei contenuti
- padronanza lessicale specifica
- utilizzo corretto dei documenti
- strutturazione dei contenuti appresi secondo il rapporto causa-effetto

Competenze

- riconoscere i rapporti intercorrenti tra economia, politica, società e cultura
- individuare analogie e differenze nei processi storici
- identificare le peculiarità delle diverse forme di governo per evidenziare il processo che le ha generate e gli effetti che sono seguiti
- utilizzare le acquisizioni apprese per leggere il presente
- contestualizzare gli eventi all'interno dell'epoca di riferimento

3. CONTENUTI DISCIPLINARI E RELATIVI TEMPI DI ATTUAZIONE

PRIMO PERIODO

MODULO 0 - Recupero dei contenuti disciplinari dell'anno precedente

- Le novità del secondo Ottocento
- Da Depretis a Crispi
- Colonialismo, imperialismo, razzismo
- Le tensioni internazionali

UNITÀ 1 – LE PROMESSE DEL XX SECOLO

- L'avvento della «società di massa»
- L'età giolittiana
- Grandi nazioni crescono oltre l'Europa
- L'Europa verso la guerra

SECONDO PERIODO

UNITÀ 2 – GUERRA E DOPOGUERRA

- La grande guerra: «l'inutile strage»
- Gli errori di Versailles
- La Rivoluzione d'Ottobre

UNITÀ 3 – IL TEMPO DELLA CRISI

- Crisi politica e crisi sociale in Europa e in Italia
- La scalata di Mussolini al potere
- La difficile prova del 1929

UNITÀ 4 – NEL BUIO DEI TOTALITARISMI

- Lo sforzo totalitario del fascismo
- Lo stalinismo in Unione Sovietica
- Il nazismo in Germania
- Democrazie e fascismi verso la guerra

UNITÀ 5 – IL MONDO IN UN NUOVO ABISSO

- La Seconda guerra mondiale
- L'Italia sconfitta e la Resistenza
- Due tragedie: Auschwitz e Hiroshima
- Il mondo diviso: la «guerra fredda»

Contenuti che si presume di sviluppare entro il termine delle lezioni

UNITÀ 6 – LE RADICI DEL PRESENTE

- L'Italia repubblicana

4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

- Approccio globale e interattivo all'argomento di studio, attraverso lezione frontale.
- Lettura analitica del libro di testo; testi integrativi ed esemplificativi, sintesi; lettura e analisi testuale e critica di testi e documenti.
- Attività di verbalizzazione mediante riassunto/relazione, finalizzata a fissare concetti e percorsi logici; appunti e schemi di sintesi.
- Utilizzo della LIM.
- Video di introduzione e di sintesi; documentari, schemi forniti dal docente.
- Attività mediante Classroom e posta elettronica. Comunicazioni urgenti con WhatsApp.

Testo in adozione: P. Di Sacco, *È storia. Dal Novecento al mondo attuale*, vol. 3, SEI editrice, Torino.

Il libro di testo è stato integrato con testi extrascolastici, schemi, mappe concettuali, quotidiani e riviste, videolezioni di sintesi, documentari.

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- *Brainstorming* e metodo osservativo (partecipazione alle lezioni, impegno e attenzione, puntualità e rispetto delle consegne/impegni)
- Verifiche orali
- Verifiche scritte formative e sommative

Le valutazioni, in linea con i criteri stabiliti in sede di programmazione coerentemente con il PTOF, si sono basate sui seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti
- organicità espositiva
- uso appropriato del lessico specifico
- capacità di effettuare collegamenti diacronici e sincronici.

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'attività di recupero è stata effettuata *in itinere*, dedicando alcune unità orarie al consolidamento delle competenze specifiche della disciplina, anche mediante il tutoraggio tra pari. L'attività di potenziamento è stata realizzata mediante l'approfondimento autonomo dei contenuti e la relativa esposizione alla classe.

7. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola - famiglia sono stati svolti in presenza e anche tramite posta elettronica e registro elettronico; le comunicazioni sono state comunque effettuate ogni qualvolta si è ravvisata la necessità di una stretta e proficua collaborazione tra docente e genitori.

1. RELAZIONE SULLA CLASSE

L'allieva ha partecipato al dialogo educativo. Ha dimostrato di avere discrete abilità logico - critiche e di giudizio personale. Gli obiettivi generali della materia sono stati quelli di far conseguire alla studentessa un apprendimento oggettivo e sistematico dei contenuti essenziali del Cattolicesimo e di conoscere, a grandi linee, lo sviluppo storico e le espressioni più significative della vita della Chiesa. Per quanto riguarda le abilità si è cercato di migliorare sia le capacità espressive, che le capacità di analisi, sintesi e la critica personale. Le numerose assenze hanno compromesso lo svolgimento regolare del programma.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Conoscenze

Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente:

- conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo;
- conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa
- interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale, ideologico e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa e di espressione.

Abilità

- Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e il desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero.
- Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.
- Ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico- tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione
- Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.

Competenze

- giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo;
- sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa;
- fonda le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.

Settembre – Ottobre

Le ideologie del XX secolo
Il comunismo e la fede cristiana
Solennità di Ognissanti – Indulgenza plenaria

Novembre - Dicembre

Anno Domini- Il mistero dell'incarnazione attraverso le profezie antico-testamentarie
Il nazismo e la fede cristiana
I Patti Lateranensi

Gennaio - Febbraio

Il codice di Camaldoli e i principi fondamentali della dottrina sociale della Chiesa
Pio XII e il nazismo
La quaresima e il digiuno nell'Islam

Marzo - Aprile

Le apparizioni mariane a Guadalupe - Messico 1531
Dottrina sociale della Chiesa: Benedetto XV e Pio XII

Maggio - Giugno

Temi di attualità ecclesiale: il conclave
San Malachia e la profezia sui papi

3. CONTENUTI DISCIPLINARI E RELATIVI TEMPI DI ATTUAZIONE**4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE**

I principi su cui si basa la dinamica di apprendimento dell'Insegnamento della Religione Cattolica sono la ciclicità e la correlazione. Partendo dalle conoscenze in possesso dello studente, l'insegnante ha approfondito e sviluppato quanto era stato già trattato, tenendo conto del nuovo livello di maturazione nel frattempo raggiunto dallo studente (ciclicità).

Inoltre, in base al principio di correlazione, tutti i contenuti sono stati visti a partire dalle domande e dalle esigenze dell'allieva, nel suo particolare momento di vita e di formazione. Sono stati favoriti il più possibile il dialogo interpersonale e la facoltà di intervento, sia sotto forma di domande che di esposizione del proprio pensiero.

L'Insegnamento di Religione Cattolica, per sua natura e finalità, ha tenuto conto del dialogo interdisciplinare, interreligioso e interculturale, della fedeltà al contenuto confessionale cattolico e della necessità di una finale elaborazione di sintesi concettuale.

Le strategie di insegnamento privilegiate sono state quelle esperienziali- induttive attraverso le quali si stimolano e si coinvolgono gli allievi in un apprendimento attivo e significativo. Le tecniche di insegnamento utilizzate sono state:

- lezioni frontali;
- lettura di brani tratti da libri in possesso dell'insegnante o da strumenti della comunicazione di massa e altri sussidi;
- visione di presentazioni di diapositive su supporto informatico (slide)
- lezioni di cineforum tramite visione e commento critico di audiovisivi.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati perciò utilizzati questi mezzi e spazi della scuola, nella normale aula o al di fuori di essa:

- computer
- collegamento a internet.

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è stata fatta con modalità differenziate, prendendo in considerazione:

- la situazione di partenza, la disponibilità e l'interesse, le dinamiche di partecipazione, l'impegno, il comportamento in classe in termini di attenzione, il rispetto dimostrato per le regole base della vita scolastica, e il grado di socializzazione;
- il tipo di contenuti trattati, la loro modalità di esposizione ed il metodo generale di insegnamento adottato;
- il grado di complessità degli argomenti e il loro progressivo approfondimento all'interno del percorso scolastico;
- la collocazione oraria della materia e il calendario scolastico.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica in itinere e sommativa:

- giudizio sugli interventi spontanei (o sollecitati dall'insegnante) di partecipazione al dialogo educativo (per chiarimenti e approfondimenti) e sulla presentazione orale dei contenuti nel corso di dibattiti guidati;
- valutazione del modo con cui l'allieva assiste alla lezione, secondo l'interesse, la partecipazione attiva e/o passiva, il coinvolgimento e l'attenzione.

6. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Le relazioni con la famiglia si sono tenute in presenza e tramite posta elettronica.

1. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è caratterizzata da un buon livello di competenza in lingua straniera, in particolare per quanto riguarda un gruppo di studenti, che si è distinto per aver raggiunto risultati ottimi in relazione ad abilità e conoscenze acquisite. L'attenzione e la partecipazione al lavoro in classe sono state buone o molto buone, così come l'impegno e l'interesse per le attività via via proposte, con ricadute positive sulla preparazione finale e sulle valutazioni assegnate, soprattutto per tale gruppo di allievi. Un altro gruppo si è dimostrato talvolta un po' passivo, non sempre costante nell'attenzione e nello studio, pur avendo raggiunto risultati discreti o buoni. Un gruppetto esiguo ha raggiunto risultati meno soddisfacenti, principalmente dovuti ad interesse e impegno incostanti.

Alcuni studenti hanno frequentato, nel corso del triennio, corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche PET, First e C1 e diversi fra loro hanno sostenuto con successo il relativo esame. Buona parte della classe ha quindi dimostrato una buona motivazione verso lo studio e l'approfondimento della lingua cogliendo le occasioni proposte in ambito scolastico.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ad un livello di competenza adeguato per una classe quinta (livello B2 del CEFR).
- Rafforzare la competenza linguistica sviluppando le diverse abilità connesse all'apprendimento della LS e, in modo specifico:
 1. Saper comprendere testi scritti di livello almeno B2, sia specifici e legati al percorso di studi che di carattere generale.
 2. Consolidare l'abilità di *listening & comprehension* attraverso il ricorso anche a materiale autentico, video in particolare.
 3. Saper interagire in situazioni reali o legate all'ambito lavorativo ed esprimere opinioni personali supportando adeguatamente il proprio punto di vista nei vari contesti comunicativi.
 4. Saper redigere testi scritti, anche relativi all'ambito lavorativo, rispettando le caratteristiche peculiari di ogni tipologia testuale, ricorrendo a lessico e strutture grammaticali adeguate.
- Conoscere gli aspetti grammaticali e lessicali della lingua oggetto di studio.
- Saper realizzare una presentazione, anche col supporto di strumenti multimediali, e utilizzando strategie comunicative adeguate in base all'argomento trattato.
- Acquisire familiarità con le modalità tipiche delle certificazioni linguistiche e delle tipologie di prova normalmente svolte in fase di accertamento linguistico a livello universitario.
- Riflettere e saper esprimere opinioni sulle tematiche affrontate utilizzando registro e lessico adeguati.
- Acquisire una maggiore consapevolezza in relazione ai problemi odierni (globalizzazione, inquinamento, ecc.)
- Conoscere alcuni aspetti della storia e della cultura dei paesi anglofoni con particolare riferimento alla storia recente e agli aspetti socio-culturali di maggior rilevanza attuale.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI E RELATIVI TEMPI DI ATTUAZIONE

2 ore	Revision	Ripasso delle strutture grammaticali e del lessico; ripasso di alcuni argomenti dello scorso anno.
6 ore	Unit 23	Communication, cover letter and application form
3 ore	Unit 15	Phone calls, oral practice
3 ore	Unit 1	Basic international relations: realism, liberalism, constructivism, marxism
1 ora	Unit 1 and slides	The United Nations, its bodies, its functions
3 ore	Unit 2	International relations in a Globalised World; the Paris Agreement and the Kyoto Protocol
8 ore	Unit 6	International Trade; International Trade Policies, Protectionism, Free Trade, Autarky, the Cuban Embargo, Dumping, Tariffs, Quotas, Subsidies.

3 ore	Unit 25 and slides	International Organisations, WTO, UMSCA, OPEC, MERCOSUR and others
8 ore	Unit 25 and slides	The European Union, its bodies, their functions, trading blocs
10 ore	Unit 24 and slides	Marketing: the marketing research, market segments, the focus groups, the panel groups, the four and the five P's, the SWOT analysis, the AIDA steps, promotion, advertising, unusual forms of marketing, the content marketing
3 ore	Slides	Oscar Wilde and Aestheticism, life and works, reading from "The Picture of Dorian Grey" (The Incipit)
2 ore	Slides	CSR: B-Corps, the Triple Bottom Line, types of corporate social responsibilities (philanthropic, environmental, economic, ethical), why companies choose to adopt this attitude
20 ore	Slides	Exercises on punctuation; writing exercises on reports, essays, articles, proposals, reviews; their structure

4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

Nel corso del lavoro in classe si è fatto ricorso alla lezione frontale partecipata per la revisione degli aspetti grammaticali, lessicali e per quanto riguarda la microlingua, stimolando gli alunni a fornire contributi personali in base alle conoscenze pregresse. Si è poi utilizzato un approccio comunicativo per lo sviluppo delle diverse abilità. È stato utilizzato non solo il libro in adozione per la trattazione degli argomenti caratterizzanti l'indirizzo di studio, ma anche e soprattutto materiale integrativo fornito dall'insegnante ricorrendo, in modo particolare, a materiale reperibile online quali video e articoli. I materiali sono stati condivisi attraverso Drive anche per lo studio e il ripasso. Si è infine cercato di consolidare l'abilità di produzione orale e, in generale, sono state privilegiate le attività utili a favorire la comunicazione. È stata approfondita la competenza del writing, in previsione della seconda prova scritta. Testo utilizzato: **International Relations**, di Laura Linzitto e Claudia Gualandri, Trinity Whitebridge ed.

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

È stata svolta una prova ufficiale di simulazione della seconda prova scritta; nel corso dell'anno scolastico la classe ha prodotto diversi testi sia in classe sia a casa. Le prove orali si sono concentrate su esercizi di produzione (*speaking*) ovvero brevi monologhi e discussione/commento dei testi affrontati, per verificare la capacità di esprimersi oralmente in modo sufficientemente chiaro ed efficace e di riutilizzare le strutture apprese in modo appropriato, nonché di saper rielaborare in modo personale i temi affrontati offrendo spunti di riflessione ed opinioni personali. Ovviamente anche l'impegno e la partecipazione attiva in classe costituiscono parte integrante della valutazione.

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Ad inizio anno sono state dedicate alcune ore al ripasso degli argomenti svolti nel precedente anno scolastico ed è stato svolto in più occasioni il ripasso in itinere durante le lezioni in preparazione alle prove di verifica e per favorire il consolidamento degli argomenti precedentemente trattati. Sono stati attivati, in orario pomeridiano, gli sportelli per il recupero delle carenze e l'eventuale approfondimento su prenotazione individuale. È stato effettuato un corso pomeridiano aggiuntivo in preparazione alla seconda prova scritta dell'esame di stato.

Nel corso del triennio gli studenti interessati hanno potuto prendere parte ad attività integrative quali corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche. In aggiunta, nel corso del quarto anno la classe ha fruito della compresenza di una docente madrelingua per un totale di 6 ore in orario curricolare.

7. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

I contatti con le famiglie si sono mantenuti grazie ai colloqui settimanali e ai due colloqui generali; è stato costantemente aggiornato il registro elettronico per la condivisione delle valutazioni, si è infine fatto ricorso a comunicazioni via mail o telefoniche in caso di bisogno.

1. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe mi è stata affidata quest'anno. Durante l'anno complessivamente i ragazzi hanno tenuto un comportamento corretto e collaborativo. Hanno assimilato, nelle linee generali, i concetti fondamentali della disciplina, necessari per capire e analizzare le caratteristiche, le finalità e le funzioni della Politica economica, in particolare quella fiscale e comunitaria. Alcuni elementi si sono mostrati più interessati e partecipativi rispetto alle tematiche delle lezioni e, supportati durante l'anno da uno studio assiduo e da un'attenzione costante in classe, sono riusciti a sviluppare un certo senso critico, raggiungendo un profitto molto buono. Per il resto, la classe ha mostrato perlopiù un approccio scolastico e uno studio prevalentemente mnemonico nell'apprendimento della disciplina, conseguendo comunque un profitto discreto.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Conoscenze

- Strumenti e funzioni di politica economica;
- Il contenuto del bilancio dello Stato e le sue diverse funzioni;
- Fattori chiave per la definizione della struttura economica nazionale /internazionale;
- Caratteri, soggetti passivi, base imponibile dell'Irpef, Ires e Irap;
- Caratteri della politica economica contemporanea

Abilità

- Confrontare le diverse concezioni del ruolo della finanza pubblica nell'economia di mercato e comprendere i diversi obiettivi;
- Distinguere le diverse funzioni del bilancio dello Stato;
- Delineare la struttura del sistema tributario contesto nazionale;
- Distinguere le principali politiche economiche comunitarie;
- Definire i caratteri della politica monetaria comunitaria

Competenze

- Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica;
- Riconoscere il tipo di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero Paese;
- Analizzare cause ed effetti della politica doganale sull'economia nazionale e internazionale;
- Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese;
- Individuare gli ostacoli all'internazionalizzazione e le possibili soluzioni in un dato contesto.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI E RELATIVI TEMPI DI ATTUAZIONE**Contenuti effettivamente svolti****PRIMO PERIODO****UD 0: PREMessa: UNO SGUARDO SUL MONDO**

Economica globale e interdipendenza

Gli attori nelle relazioni internazionali

Dal bipolarismo al multipolarismo nelle relazioni internazionali

La globalizzazione; L'UE e la politica estera; I temi e le sfide del nuovo millennio

UD 1: L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA: SPESA ED ENTRATE**L'attività finanziaria pubblica**

I bisogni e i servizi pubblici

L'attività finanziaria pubblica e i suoi elementi costitutivi

I tre aspetti dell'attività finanziaria pubblica

L'evoluzione storia e le teorie sul ruolo dell'attività finanziaria pubblica

La politica finanziaria e l'imposizione dei tributi

I beni pubblici
Le imprese pubbliche nel sistema italiano
Il processo di privatizzazione e le relazioni internazionali comunitarie

La spesa pubblica

Il concetto di spesa pubblica e i suoi presupposti
Le classificazioni della spesa pubblica
Gli effetti della spesa pubblica e la sua misurazione
L'espansione tendenziale della spesa pubblica e il concetto di Welfare State
La spesa per la sicurezza sociale
La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa pubblica

Le entrate pubbliche

Il concetto di entrata pubblica
Le classificazioni delle entrate pubbliche
Le entrate originarie e quelle derivate
Le entrate ordinarie e quelle straordinarie
Le entrate straordinarie provenienti dal debito pubblico
Il rapporto debito pubblico/PIL e l'esperienza italiana
I metodi di finanziamento della sicurezza sociale

La finanza della protezione sociale (materiale aggiuntivo di approfondimento)

Fondamento e funzioni dei sistemi di protezione sociale
Gli effetti economici delle politiche di protezione sociale
Espansione e crisi dei sistemi di protezione sociale
Il sistema di protezione sociale in Italia. La previdenza sociale
L'assistenza sociale

SECONDO PERIODO

UD 2: IL BILANCIO DELLO STATO

Il bilancio dell'amministrazione statale

La nozione e le funzioni del bilancio
La normativa sul bilancio: la legge 196/2009 e il nuovo governo della finanza pubblica
I principi di redazione del bilancio
Le tipologie di bilancio
Il bilancio decisionale e la nuova classificazione delle entrate e delle spese
Il bilancio gestionale e gli ulteriori livelli di entrate e spese
I risultati differenziali
Il bilancio e il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale
La delega per il passaggio al bilancio di sola cassa (solo definizione)

Le politiche di bilancio e i rapporti con l'UE

Le teorie sulla politica di bilancio
Il disavanzo in Italia e la politica di bilancio: gli ultimi decenni del secolo scorso
Il patto di stabilità e crescita
Il crescente ruolo dell'Unione europea in tema di finanza pubblica
Il principio del pareggio di bilancio e le più recenti innovazioni contabili
Il semestre europeo
Debito pubblico ed emergenza Covid-19

UD3: IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

I caratteri del sistema tributario italiano

Le imposte dirette e indirette
Il sistema tributario italiano e il federalismo fiscale
La struttura dell'amministrazione finanziaria italiana
Le dichiarazioni tributarie
Gli effetti dell'imposizione fiscale sul contribuente
Lo statuto del contribuente (materiale aggiuntivo di approfondimento)

Contenuti che si presume di sviluppare entro il termine delle lezioni

L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)

Caratteristiche e presupposto dell'IRPEF
La base imponibile dell'IRPEF e le differenti categorie di redditi
I redditi fondiari
I redditi di capitale
I redditi da lavoro dipendente

I redditi di impresa
I redditi da lavoro autonomo
I redditi diversi
Il calcolo dell'imposta
Gli acconti IRPEF
Un esempio di calcolo dell'IRPEF

L'IRES e l'IRAP

L'imposta sul reddito delle società (IRES)
L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

L'imposta sul valore aggiunto

L'imposta sul valore aggiunto (IVA): caratteri, finalità e oggetto
I presupposti dell'IVA
La base imponibile e le aliquote IVA
I soggetti passivi IVA

UD4: POLITICA ECONOMICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Modelli, variabili e attori della politica economica

La politica economica: primi passi
Le azioni di politica economica
Politica economica e legami con il diritto
Le politiche di governance in ambito economico
La Banca centrale europea (BCE) e la stabilità dei prezzi dell'Eurozona

4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

Metodologie:

- Lezione frontale partecipata
- Promozione dell'apprendimento cooperativo
- Debate
- Valorizzazione di momenti di confronto e di dialogo
- Coinvolgimento degli allievi nell'autovalutazione (metacognizione)
- Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie
- Rielaborazione dei saperi e sviluppo delle capacità critiche

Strumenti didattici adoperati:

- Libro di testo con estensione on-line
- LIM/Smartboard
- Materiale aggiuntivo di approfondimento

Libro di testo in adozione:

Alberto Frau e Giovanni Palmerio, *Relazioni internazionali*, Le Monnier scuola

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione non si è rivolta solo al risultato finale ma anche al suo iter di formazione. Il livello di apprendimento e il suo progresso sono stati considerati mediante osservazione e registrazione costante del lavoro quotidiano svolto in classe. Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che dei livelli di conoscenze e competenze conseguiti, della seria partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso, della volontà di consolidare il proprio metodo di studio. La tipologia di verifica adottata è stata sia orale sia scritta con valutazione dell'apprendimento dei contenuti e delle abilità, in relazione agli argomenti esposti in classe e verificabili sul libro di testo, al fine di accertare negli studenti l'uso corretto del linguaggio tecnico - specifico, anche in vista dell'esame di Stato.

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Le attività di recupero e di sostegno agli apprendimenti sono state effettuate in itinere, durante lo svolgimento delle lezioni. Le verifiche e il dialogo in classe si sono mostrati validi strumenti non solo di recupero curricolare, ma anche di approfondimento e chiarimento di problemi e quesiti rimasti in sospeso.

7. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti con i genitori si sono tenuti regolarmente durante le ore di ricevimento settimanale e durante i colloqui generali sia nel primo che nel secondo periodo, in alcuni casi anche via telefono. È stato aggiornato inoltre regolarmente il Registro elettronico.

1. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, per l'insegnamento del Diritto internazionale, mi è stata affidata dall'anno scolastico 2023/2024. Durante l'intero percorso didattico ho avuto modo di apprezzare la disponibilità al dialogo educativo da parte di tutti gli studenti. Il clima in classe è stato sereno e adeguato al corretto svolgimento delle lezioni. Gli allievi hanno partecipato con serietà alla vita scolastica ed hanno manifestato interesse verso le tematiche proposte. La frequenza delle lezioni è stata complessivamente assidua. La curiosità e la motivazione verso la disciplina hanno reso possibile attività dialogiche (dibattiti, discussioni) ricche di contributi soggettivi che rilevano l'acquisizione di una padronanza generale nel sostenere una situazione di tipo colloquiale. L'impegno è stato vario, costante e accurato nella maggior parte dei casi. Anche gli alunni condizionati da una preparazione di base meno solida sono riusciti a conseguire in maniera accettabile gli obiettivi prefissati, grazie all'acquisizione, nell'ultimo periodo, di un più efficace metodo di studio.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Conoscenze

- Conoscere la composizione e il funzionamento degli organismi internazionali
- Comprendere il ruolo del commercio internazionale nell'economia mondiale
- Acquisire un lessico tecnico-giuridico
- Individuare e accedere alla normativa internazionale confrontandola con quella del diritto nazionale.
- Sapersi orientare nella disciplina del contratto di compravendita internazionale e dei principali contratti internazionali
- Individuare le dinamiche del commercio internazionale, anche elettronico, dall'accordo delle parti al perfezionamento fino all'eventuale ricorso all'Autorità giudiziaria internazionale.

Abilità

- Comprendere l'ambito di applicazione delle normative del diritto internazionale pubblico e privato ed il loro vincolo sul diritto interno
- Reperire autonomamente le norme del sistema giuridico commerciale internazionale
- Interpretare correttamente la normativa applicabile alle operazioni di commercio internazionale
- Distinguere tipologie e ruoli dei soggetti pubblici e privati che operano nel commercio internazionale
- Riconoscere i diversi modelli contrattuali nelle operazioni con l'estero
- Applicare la normativa relativa al commercio elettronico
- Individuare gli elementi fondamentali di un contratto concluso attraverso la rete informatica
- Individuare soluzioni di controversie internazionali

Competenze

- Collocare la propria esperienza di cittadino U.E. all'interno del contesto internazionale mondiale
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con riferimento alle attività aziendali
- Adottare comportamenti responsabili nel contesto esperienziale di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le Carte internazionali dei diritti umani
- Consentire l'acquisizione di una cittadinanza europea solidale e consapevole anche attraverso la comprensione dell'evoluzione storica della nascita dell'U.E. e degli organismi internazionali
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Applicare ai casi concreti gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento giuridico
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

3. 3. CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO E TEMPI DI ATTUAZIONE; EVENTUALI UDA SVILUPPATE

PRIMO PERIODO

VOLUME A

UD7: LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

- **UNITA' 4: L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITA' INTERNAZIONALE**

- 4.1 L'Unione Europea, origini e sviluppi dell'integrazione europea. I Padri fondatori. Il Manifesto di Ventotene. I criteri di Copenaghen (adesione U.E). Il procedimento di uscita dall'U.E.: art. 50 TUE (clausola di recesso). La Brexit. L'eurozona. I criteri di convergenza o parametri di Maastricht.
- Le istituzioni comunitarie: Il Parlamento europeo, Il Consiglio dei ministri dell'Unione Europea, La Commissione europea, Il Consiglio europeo, La Corte di Giustizia europea. Il Diritto comunitario: Regolamenti, Direttive, Decisioni, Raccomandazioni e Pareri.
- 4.2 Il diritto internazionale. I rapporti internazionali: analisi e commento degli artt 10 e 11 Cost. nella Costituzione. Questioni sulla legittimità costituzionale dell'invio delle armi in Ucraina.
- Le Organizzazioni internazionali, L'Organizzazione delle Nazioni Unite,
- Gli altri Organismi internazionali: la NATO; il G8 e il G20; Il Fondo monetario internazionale; la Banca Mondiale; l'OMC.

VOLUME B

UD0 IL RUOLO DEL DIRITTO IN UN SISTEMA GLOBALIZZATO

- **UNITA' 1: L'ORDINE GIURIDICO INTERNAZIONALE**

- **Lez. 2: LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI**

- 1.1 La storia e le fonti normative sui diritti umani
- 1.2 Gli organismi a tutela dei diritti umani: il Consiglio per i diritti umani, l'Alto Commissario per i diritti umani e la Commissione per la condizione della donna. I tribunali penali ad hoc. La Corte Penale Internazionale (CPI).
- 1.3 L'efficacia delle norme internazionali
- **Lez. 5: LA LOTTA CONTRO IL TERRORISMO INTERNAZIONALE**
- 1.1 L'evoluzione del fenomeno terrorismo
- 1.2 L'intervento delle Nazioni Unite
- 1.3 Gli interventi in ambito europeo

SECONDO PERIODO

UD1: PRINCIPI GENERALI DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

- **U1: LE FONTI DEL DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE**

- 1.1. Lo sviluppo del commercio internazionale, Le statistiche del commercio internazionale
- 1.2 Le fonti normative di rilevanza internazionale, il diritto internazionale, le fonti nazionali, le convenzioni internazionali, le fonti comunitarie
- 1.3. Fonti normative specifiche del commercio internazionale, le fonti interstatali, le fonti transnazionali

- **U2: I SOGGETTI DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE**

- 2.1 Il ruolo dei soggetti pubblici nel commercio internazionale, la politica commerciale internazionale, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero degli Affari esteri, il ruolo delle Regioni, l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, la SACE S.p.A., L'Agenzia delle dogane, le Camere di Commercio

UD2: LE OPERAZIONI DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

- **U1: IL CONTRATTO E I PRINCIPALI CONTRATTI INTERNAZIONALI**

- Il contratto: definizione, classificazione, elementi essenziali e accidentali, la conclusione e l'invalidità del contratto.
- 1.1 I contratti internazionali, gli elementi da definire in un contratto internazionale, i Principi UNIDROIT, la struttura del contratto
- 1.2 Il contratto di compravendita internazionale, la vendita internazionale e la legge applicabile, la Convenzione di Vienna del 1980, la forma del contratto, la formazione del contratto, gli obblighi delle parti, l'inadempimento contrattuale, le clausole INCOTERMS
- 1.3 Il contratto di assicurazione

UD3: LA TUTELA DEL CONSUMATORE E L'E-COMMERCE

- **U2: L'E-COMMERCE**

- 2.2 Il commercio elettronico, definizione e contesto normativo, gli obblighi giuridici.

UD4. LE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI

- **U1 LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI TRA STATI**

- 1.1 Le relazioni tra gli Stati e l'ordine internazionale.

- 1.2 Le controversie internazionali tra gli Stati: la soluzione pacifica delle controversie, gli strumenti di risoluzione delle dispute internazionali.
- 1.3 La Corte Internazionale di Giustizia.
- 1.4 La corte di Giustizia europea
- 1.5 Il ruolo dell'OMC nelle controversie internazionali.

4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

Metodologie:

- Lezione frontale;
- Promozione dell'apprendimento cooperativo;
- Valorizzazione dei momenti di confronto e dialogo;
- Coinvolgimento degli allievi nell'autovalutazione (meta-cognizione);
- Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie;
- Rielaborazione dei saperi e sviluppo delle capacità critiche.

Strumenti didattici adoperati:

- Libro di testo con estensione on-line;
- LIM;
- Riviste giuridiche;
- Articoli di quotidiani;
- La Costituzione della Repubblica Italiana;
- Codice civile commentato, Libro IV.
- G-Classroom.

Libro di testo in adozione:

- M. Capiluppi - M.G. D'Amelio "Diritto senza frontiere Up" volumi A e B - 2023 - TRAMONTANA - Editore

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che dei livelli di conoscenze e competenze conseguiti, della seria partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso, della volontà di consolidare il proprio metodo di studio.

La tipologia di verifica adottata è stata prevalentemente quella scritta (due prove nel trimestre e tre nel pentamestre) con valutazione dell'apprendimento dei contenuti e delle abilità, in relazione agli argomenti esposti in classe e verificabili sul libro di testo, al fine di accertare negli studenti l'uso corretto del linguaggio tecnico - specifico, anche in vista dell'esame di Stato.

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Gli interventi di recupero e di sostegno sono stati effettuati in itinere durante le ore curriculari. È stato dato ampio spazio agli interventi individuali, supportati da notizie reperite dai media, sui quali è stato possibile instaurare un dibattito in chiave critica ed ampliativo, che ha coinvolto l'intero gruppo classe.

7. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

- ➔ Colloqui individuali settimanali in presenza
- ➔ Annotazioni sul registro elettronico ARGO.
- ➔ Comunicazioni via mail o telefoniche.
- ➔ Udienze generali

1. RELAZIONE SULLA CLASSE

Durante il triennio la classe ha avuto complessivamente un comportamento corretto e collaborativo nei confronti dell'insegnante. Per qualche alunno l'applicazione nello studio e la frequenza scolastica sono state però discontinue, con una ricaduta sui livelli di apprendimento conseguiti che sono talora inferiori rispetto alle capacità degli stessi alunni. La classe è ripartita in quattro livelli di conoscenza della lingua, in particolare alcuni studenti si sono distinti per impegno e costanza nello studio raggiungendo un buon livello di competenza linguistica relativamente agli argomenti affrontati, un gruppo ha raggiunto un livello discreto rispetto alle competenze attese per la L3, un altro gruppo un livello sufficiente, mentre per qualche studente, nonostante i progressi fatti, permangono delle lacune.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI**Conoscenze**

- Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua
- Alcuni argomenti relativi alla civiltà e cultura russe
- Lessico commerciale specifico per fare un ordine

Abilità

- Utilizzare un linguaggio adeguato nella produzione orale e scritta inerente ai temi e alle situazioni comunicative del programma
- Riferire il contenuto di un testo scritto

Competenze

- individuare in modo globale e selettivo le informazioni di un testo scritto
- comprendere domande ed interagire in modo adeguato relativamente agli argomenti affrontati del programma.
- Individuare collegamenti tematici interdisciplinari

3. CONTENUTI DISCIPLINARI**PRIMO PERIODO**

**Lessico ed espressioni utili per riferire della propria esperienza di PCTO.
Ripasso e approfondimento dei seguenti argomenti affrontati:**

Давайте! Comunicare in russo 1**Урок 7: Щи да каша - пища наша**

Casi accusativo per esprimere il moto a luogo e il complemento oggetto

Caso prepositivo per esprimere lo stato in luogo e il complemento di argomento

Lessico ed espressioni per descrivere le attività svolte sul posto di lavoro e durante il tempo libero

Урок 8: Любовь - морковь

Il caso genitivo per esprimere il complemento di specificazione e la forma negativa

La concordanza degli aggettivi con i sostantivi

Desinenze degli aggettivi maschili, femminili, neutri, forma plurale degli aggettivi

Lessico ed espressioni per descrivere l'aspetto fisico di una persona

Урок 9: Не имей сто рублей, а имей сто друзей

Il genitivo singolare dopo 2, 3 e 4

L'uso di год, года e лет per indicare l'età di una persona

Il dativo dei pronomi personali per esprimere l'età di una persona

Lessico ed espressioni utili per parlare di sé e della propria famiglia

Урок 10: В здоровом теле - здоровых дух

I verbi di moto идти e ходить

В, на + accusativo per esprimere la destinazione

I pronomi personali al caso dativo nelle costruzioni impersonali (мне хорошо, мне плохо)

Урок 11: В Москву! В Москву! В Москву!

I verbi di moto unidirezionali e pluridirezionale senza prefisso

La preposizione k seguita dal caso dativo per esprimere il moto a luogo

Dativo dopo il verbo помогать

Урок 12: не говори, что делал, а говори, что сделал

Alcune coppie aspettuali: imperfettivo e perfettivo

Il passato dei verbi

Il passato con i verbi di moto pluridirezionali

Урок 13: Из России с любовью

Il caso strumentale nelle espressioni di tempo

Il caso strumentale retto dai verbi:

заниматься, работать, стать

Lessico relativo ai propri interessi

Storia e cultura (materiale fornito dalla docente, fotocopie):

Alcuni eventi della Seconda guerra mondiale:

-Stalingrado

-Battaglia di Berlino, Volgograd

Eventi storici dalla Seconda guerra mondiale alla dissoluzione dell'Unione sovietica:

-divisione della Germania

-Muro di Berlino

-Gorbachev e la Perestrojka

-caduta del Muro di Berlino

-dissoluzione dell'Unione sovietica

SECONDO PERIODO:***Давайте! Comunicare in russo 2*****Урок 1: Наши герои и наш город**

Gli aggettivi relativi al carattere

Declinazione degli aggettivi

Урок 2: Сколько лет, сколько зим!

Il genitivo plurale dei sostantivi

Lessico ed espressioni relative alla vita quotidiana, lettura «Большой город»

Урок 3: давай пойдём в Икею!

I numeri ordinali

Raccontare in quale anno è accaduto un evento

Lettura «Давай пойдём в икею»

Урок 5: у нас больше ничего нет!

Preposizioni che reggono il genitivo: из, от, у, до

La data (numeri ordinali al genitivo e al prepositivo)

Storia e cultura (materiale fornito dalla docente, fotocopie):

I diritti delle donne in Russia: eventi storici rilevanti

BRICS

Premesse e conseguenze della rivoluzione del 1905

Premesse e conseguenze delle rivoluzioni del 1917

La fondazione dell'URSS

La collettivizzazione durante Stalin

I Gulag durante Stalin

Russo commerciale

Modello di ordinativo

4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

È stato utilizzato il metodo comunicativo, alternato a lezioni di tipo frontale. È stato fornito dalla docente materiale di riepilogo su argomenti grammaticali, condiviso in classroom e fotocopie ad integrazione del libro di testo. Per gli argomenti di civiltà sono state fornite fotocopie e proposti dei materiali video online.

- F. Legittimo; D. Magnati, *Давайте! Comunicare in russo 1*, Hoepli, Milano, 2020.
- F. Legittimo; D. Magnati, *Давайте! Comunicare in russo 2*, Hoepli, Milano, 2020.
- Materiali forniti dall'insegnante su classroom e fotocopie.
- Materiale audiovisivo online.

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si sono tenute verifiche orali e scritte al termine di ogni argomento affrontato.

Le tipologie delle verifiche scritte hanno incluso esercizi di trasformazione e di completamento del testo, risposte a domande aperte.

Le verifiche orali sono consistite in interrogazioni sugli argomenti svolti e nella esposizione di quanto letto.

Sono state valutate la correttezza linguistica e la capacità di rielaborazione.

La valutazione finale ha tenuto conto dell'impegno complessivo e dei progressi rispetto ai livelli di partenza

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Le attività di recupero sono state svolte in itinere. L'attività di potenziamento è stata realizzata incentivando la rielaborazione linguistica autonoma da parte degli studenti del materiale proposto in forma scritta ed orale dalla docente.

7. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

I colloqui con i genitori si sono svolti in presenza settimanalmente ed in occasione del colloquio generale.

1. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha sempre partecipato con impegno ed interesse alle attività motorie proposte in palestra, al campo sportivo ed al Palaghiaccio ed anche alle lezioni teoriche. Tutti hanno sempre collaborato con l'insegnante e tra loro, pur mantenendo preferenze nell'abbinamento con i compagni per i lavori in coppia o in gruppo. Il livello medio della classe è buono, con alcune punte di eccellenza sia nella parte prettamente sportiva che nella parte teorica. Le lezioni teoriche nel corso degli anni sono state un'opportunità per approfondire argomenti riguardanti il corpo umano e la tutela della salute, la classe ha partecipato con serietà ed impegno, comprendendo l'importanza della conoscenza a sostegno di scelte di stili di vita che tutelino la salute degli individui e del pianeta.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Conoscenze

- Conoscono l'importanza di un'adeguata attività motoria in funzione di una completa maturazione psicofisica, di una corretta postura e come sana abitudine di vita.
- Conoscono le principali norme di primo soccorso e le manovre di rianimazione BLS.
- Conoscono l'importanza di una sana alimentazione per la tutela della loro salute, una crescita equilibrata e la prevenzione delle malattie non trasmissibili.
- Conoscono le principali regole dei giochi di squadra e degli sport praticati durante l'anno scolastico

Abilità

- Hanno imparato a muoversi con più armonia e consapevolezza.
- Sanno pattinare
- Sanno giocare a pallavolo, pallacanestro, pallamano con diversi gradi di abilità.

Competenze

- Hanno cercato di migliorare consapevolmente le loro capacità motorie, coordinative, propriocettive e di autocorrezione.
- Sanno praticare le manovre BLS.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI E RELATIVI TEMPI DI ATTUAZIONE**GIOCHI SPORTIVI DI SQUADRA**

- **Conoscenze:** conoscenza delle regole base dei principali giochi sportivi e loro precursori:
 - o Pallamano,
 - o Ultimate Frisbee,
 - o Pallavolo,
 - o Baseball (approccio elementare),
 - o Basket.
- **Abilità:** saper utilizzare abilità proprie dei diversi ruoli: palleggio, passaggio ecc, saper gestire ed adattare il gesto tecnico a situazioni diverse.
- **Competenze:** giocare partite nei diversi ruoli padroneggiando le abilità di cui sopra anche in contesto di giochi in ambiente naturale.
- **Metodologie:** partendo dalle caratteristiche comuni degli sport di squadra si è sviluppato un percorso didattico che ha delineato le caratteristiche proprie dei singoli giochi. Si è prediletto un approccio per prove ed errori tramite sperimentazione personale e ricerca di soluzioni adatte ed adattate a ciascuno.
- **Criteri di Valutazione:** osservazione sistematica, alla correttezza dell'esecuzione del gesto motorio, dell'impegno e della partecipazione attiva, comportamento rispettoso delle norme e corretto inserimento nel gruppo.

SPORT INDIVIDUALI: ABILITÀ MOTORIE DI BASE

- **Conoscenze:** conoscere le diverse tipologie di esercizi per l'attivazione precedente all'inizio della lezione e mantenimento di un buon tono muscolare.
- **Abilità:** sviluppo di destrezza, agilità e coordinazione relative all'allenamento personale .
- **Competenze:** saper padroneggiare gli elementi di cui sopra per poter effettuare un gesto tecnico grezzo e abbozzato secondo le peculiarità degli alunni.

- **Metodologie:** attraverso l'utilizzo di attrezzature specifiche delle medesime discipline sono stati proposti degli esercizi che hanno simulato e riprodotto per gradi il gesto tecnico specifico. Tramite l'approccio sperimentale per prove ed errori si è arrivati a delineare una conoscenza grezza del gesto.
- **Criteri di Valutazione:** osservazione sistematica, alla correttezza dell'esecuzione del gesto motorio, dell'impegno e della partecipazione attiva, comportamento rispettoso delle norme e corretto inserimento nel gruppo.

SPORT INDIVIDUALI: PATTINAGGIO SU GHIACCIO

- **Conoscenze:** conoscere i diversi gesti tecnici specifici dello sport.
- **Abilità:** sviluppo di capacità nella gestione del proprio corpo in relazione ad un ambiente differente come il ghiaccio.
- **Competenze:** saper padroneggiare gli elementi di cui sopra per poter approcciarsi alla disciplina con sicurezza e privi di timori, gestendo in modo autonomo le proprie emozioni.
- **Metodologie:** attraverso la sperimentazione guidata si è svolto un percorso dedicato all'approccio a questo sport del pattinaggio.
- **Criteri di Valutazione:** osservazione sistematica, alla correttezza dell'esecuzione del gesto motorio, dell'impegno e della partecipazione attiva, comportamento rispettoso delle norme e corretto inserimento nel gruppo.

4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

In palestra ha predominato la lezione partecipata, comune a tutti gli alunni come contenuti, ma con carichi diversificati a seconda delle capacità individuali. Abbiamo alternato il lavoro individuale al lavoro per gruppi misti in cui alunni più bravi fungevano da facilitatori dell'apprendimento. Ogni attività è stata proposta seguendo il metodo globale alternato all'analitico, in progressione dal facile al difficile, dal semplice al complesso. Abbiamo utilizzato piccoli e grandi attrezzi, codificati e non codificati, ogni spazio della palestra, il campo di atletica ed il palazzetto del ghiaccio.

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le verifiche e le valutazioni sono state fatte al termine di ogni modulo utilizzando percorsi comprendenti i fondamentali dell'attività sportiva proposta e osservando la correttezza ed efficacia del gesto atletico. La valutazione finale ha tenuto conto dei progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, delle capacità individuali, dell'interesse, dell'impegno e della costanza nella partecipazione.

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Le eccellenze hanno potuto esprimere le loro capacità nella pratica curriculare dei diversi sport. Gli alunni meno esperti sono stati affiancati da alunni più bravi che li aiutassero ad ottenere una miglior esecuzione del gesto motorio.

7. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Le relazioni scuola famiglia si sono limitate al ricevimento settimanale o pomeridiano.

1. RELAZIONE SULLA CLASSE

Il percorso scolastico della classe ha vissuto numerosi momenti critici. Il primo biennio, caratterizzato dall'emergenza sanitaria, ha visto l'impossibilità di svolgere in modo adeguato e compiuto il programma curricolare e, soprattutto, di gettare quelle solide basi motivazionali e metodologiche indispensabili per un soddisfacente percorso di studio quinquennale. Nel secondo biennio, in cui è prevista la diversificazione in due distinti indirizzi, ciascuna classe terza è stata formata dalla commistione degli alunni che l'anno precedente frequentavano due distinte classi seconde. Nello specifico, l'indirizzo RIM ha visto in terza la tardiva assegnazione di un docente con conseguente ulteriore riduzione del programma svolto.

Durante il triennio, si è sempre dovuto rincorrere il programma non svolto e far fronte, ad ogni inizio, alla necessità di dover riprendere in modo sostanziale quanto relativo all'anno precedente che sembrava esser stato cancellato durante i mesi estivi. A questo va aggiunta una significativa discontinuità nelle lezioni, sia per la sovrapposizione con numerose attività che, e soprattutto, per lo svolgimento del PCTO a partire da metà maggio del quarto anno. Tutto ciò ha comportato una importante diminuzione delle ore di lezione e la necessità, quindi, di rimandare all'ultimo anno buona parte degli argomenti in programma.

Quest'anno, quindi, alla classe è stato chiesto uno sforzo aggiuntivo e la massima collaborazione a colmare le lacune pregresse. Purtroppo, la risposta si è rivelata insufficiente ed è risultato impossibile portare a compimento il programma di quinta, se non per una piccola parte. Va detto che anche la frammentazione del calendario scolastico non ha favorito il verificarsi di un percorso virtuoso. La maggioranza della classe si è rivelata attenta ma poco attiva, con impegno domestico non sempre adeguato ed un diffuso atteggiamento, durante le lezioni, di mera copiatura alla lavagna, mostrando poca autonomia nella risoluzione di problemi e nella rielaborazione personale. Il lavoro nella classe avrebbe dovuto essere facilitato dal gruppo poco numeroso; pur tuttavia si è dovuto dedicare un cospicuo numero di ore per la parte applicativa con lo scopo di ottenere sufficienti competenze, anche in previsione dei test di ingresso alle varie facoltà universitarie.

Alcuni alunni più motivati, diligenti e discretamente capaci hanno una preparazione buona; una parte della classe ha studiato in modo mnemonico ottenendo un profitto sufficiente; alcuni alunni, per un impegno non continuativo nello studio e/o per disinteresse verso l'attività didattica, hanno raggiunto solo gli obiettivi minimi richiesti, mentre un piccolo gruppo non li ha ancora raggiunti.

Si rileva come molti allievi studino in modo mnemonico ed abbiano, in generale, molte difficoltà nell'elaborazione del ragionamento.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Conoscenze

CONTINUITÀ: Conoscere le funzioni continue e le loro proprietà. Conoscere la classificazione dei punti singolari. Conoscere le proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Conoscere il concetto di asintoto verticale, orizzontale ed obliquo ed i criteri per la loro ricerca.

DERIVATE: Conoscere il concetto di derivata, del limite del rapporto incrementale e del teorema di derivabilità e continuità. Conoscere le modalità per il calcolo della derivata delle funzioni elementari. Conoscere l'algebra delle derivate e le modalità di calcolo della funzione composta. Conoscere la classificazione dei punti di non derivabilità. Conoscere il concetto di massimi e minimi relativi ed assoluti e di punti stazionari. Conoscere i criteri, attraverso lo studio del segno della derivata prima, per determinare se una funzione è crescente o decrescente, determinare i punti stazionari di flesso orizzontale e di estremo relativo. Conoscere i criteri, attraverso lo studio del segno della derivata seconda, per determinare se una funzione è convessa, concava ed i punti di flesso a tangente obliqua. Conoscere le modalità per determinare l'equazione della retta tangente ad una funzione in un punto dato.

STUDIO DI FUNZIONE: Conoscere la definizione di funzioni reali di variabili reali e saperle classificare. Conoscere le modalità per determinare dominio, intersezioni con gli assi e segno di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale, logaritmica. Conoscere il concetto di asintoti verticali, orizzontali ed obliqui di una funzione e le modalità per determinarli. Conoscere le modalità per determinare se una funzione è crescente, decrescente, convessa, concava ed i punti di minimo relativo, massimo relativo e di flesso ed il comportamento in corrispondenza dei punti di non derivabilità. Conoscere i criteri per rappresentare correttamente su di un piano cartesiano il grafico di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale, logaritmica.

APPLICAZIONE DELL'ANALISI A FUNZIONI ECONOMICHE: Conoscere le caratteristiche delle funzioni domanda ed offerta. Conoscere le modalità per determinare il prezzo di equilibrio. Conoscere le modalità per determinare l'elasticità media, l'elasticità puntuale e la funzione elasticità della funzione domanda. Conoscere le caratteristiche delle funzioni costo, ricavo e profitto. Conoscere le caratteristiche e le modalità per determinare le funzioni costo, ricavo, profitto medio e marginale nel caso continuo e discreto. Conoscere i criteri per risolvere problemi di massimo e minimo su costi, ricavi, profitto.

RICERCA OPERATIVA – PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA IN UNA VARIABILE: Conoscere le finalità della ricerca operativa e le fasi per risolvere un problema di ricerca operativa. Conoscere la classificazione dei vari problemi di scelta. Conoscere i criteri per risolvere problemi di scelta in condizione di certezza nel caso continuo e nel caso discreto limitatamente a problemi ad una sola variabile. Conoscere i criteri per risolvere problemi delle scorte. Conoscere i criteri per risolvere problemi di scelta tra più alternative.

Abilità

CONTINUITÀ: Comprendere il concetto di continuità. Determinare e classificare i punti di discontinuità di una funzione. Determinare gli asintoti verticali, orizzontali ed obliqui di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche.

DERIVATE: Interpretare graficamente il concetto di derivata, anche attraverso il limite del rapporto incrementale. Calcolare la derivata di funzioni reali. Classificare i punti di non derivabilità. Determinare, attraverso lo studio del segno della derivata prima, gli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente. Determinare i punti stazionari di flesso orizzontale e di estremo relativo di una funzione. Determinare il comportamento della funzione in corrispondenza dei punti di non derivabilità. Determinare, attraverso lo studio del segno della derivata seconda, gli intervalli in cui una funzione è convessa o concava. Determinare i punti di flesso a tangente obliqua. Calcolare l'equazione di una retta tangente ad una funzione in un punto dato.

STUDIO DI FUNZIONE: Classificare e riconoscere le varie funzioni. Determinare dominio, intersezioni con gli assi e segno di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale, logaritmica. Determinare gli asintoti verticali, orizzontali ed obliqui di una funzione. Determinare se una funzione è crescente, decrescente, convessa, concava ed i punti di minimo relativo, massimo relativo e di flesso ed il comportamento della funzione in corrispondenza dei punti di non derivabilità. Rappresentare correttamente su di un piano cartesiano il grafico di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale, logaritmica. Analizzare sia graficamente che analiticamente le principali funzioni.

APPLICAZIONE DELL'ANALISI A FUNZIONI ECONOMICHE: Riconoscere se e per quali valori una funzione può rappresentare una funzione domanda o una funzione offerta. Determinare il prezzo di equilibrio. Determinare l'elasticità media, l'elasticità puntuale e la funzione elasticità della funzione domanda. Determinare se una funzione domanda è rigida, elastica o anelastica. Determinare l'espressione analitica della funzione costo e rappresentarla graficamente. Determinare l'espressione analitica della funzione ricavo in un mercato di concorrenza perfetta o monopolistico e rappresentarla graficamente. Determinare l'espressione analitica della funzione profitto e rappresentarla graficamente. Determinare le funzioni costo, ricavo, profitto medio e marginale nel caso continuo e nel caso discreto. Saper minimizzare il costo medio, massimizzare il profitto, massimizzare il ricavo. Determinare da quale prezzo unitario è conveniente entrare in mercato e quali limiti di produzione mantenere per essere in utile.

RICERCA OPERATIVA – PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA IN UNA VARIABILE: Saper risolvere problemi di scelta ad una sola variabile in condizione di certezza nel caso continuo e nel caso discreto costruendo un appropriato modello matematico, individuando i vincoli, definendo l'obiettivo e procedendo alla risoluzione algebrica. Saper risolvere problemi di scelta in condizione di certezza nel caso discreto quando non è possibile determinare l'espressione analitica della funzione obiettivo. Saper risolvere problemi delle scorte costruendo un appropriato modello matematico che tenga conto dei costi di ordinazione, dei costi di magazzinaggio e, quando necessario, dei costi di acquisto. Saper risolvere problemi di scelta tra più alternative definendo i modelli matematici corrispondenti alle varie alternative, tracciando i relativi grafici, determinando i punti di indifferenza e traendo infine le opportune conclusioni.

Competenze

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI E RELATIVI TEMPI DI ATTUAZIONE

TRIMESTRE

U.D.1 – CONTINUITÀ – Vol. 4 Cap. 4 par. 1-2-3-4

Concetto di funzione continua (par. 1)
Punti singolari e loro classificazione (par. 2)
Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato (par. 3)
Asintoti verticali, orizzontali e obliqui: loro definizione e ricerca nel caso di funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni esponenziali, funzioni logaritmiche (par. 4)

U.D.2 – LA DERIVATA – Vol. 4 Cap. 5 par. 1-2-3-4-5 e Cap. 6 par. 1-2-3-4

Concetto di derivata: limite del rapporto incrementale, derivata di una funzione in un punto, derivata destra e sinistra, enunciazione del teorema di derivabilità e continuità, definizione di funzione derivata e derivate successive (Cap. 5 par. 1)
Derivate delle funzioni elementari: derivata di una funzione costante, della funzione identica, di una funzione potenza a esponente intero positivo, di una funzione potenza a esponente reale, di una funzione esponenziale, di una funzione logaritmica (Cap. 5 par. 2)
Algebra delle derivate: linearità della derivata, derivata del prodotto di due funzioni, derivata del quoziente di due funzioni (Cap. 5 par. 3)
Derivata della funzione composta (Cap. 5 par. 4)
Classificazione e studio dei punti di non derivabilità: punto angoloso, cuspide e flesso a tangente verticale (Cap. 5 par. 5)
Definizione di punti di massimo e di minimo relativi e assoluti e di punti stazionari (Cap. 6 par. 1)
Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari (Cap. 6 par. 2)
Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima (Cap. 6 par. 2)
Problemi di ottimizzazione: massimi e minimi assoluti in un intervallo chiuso e limitato e in un intervallo non chiuso o non limitato (Cap. 6 par. 3)
Funzioni concave e convesse, punti di flesso: legami tra concavità, convessità e derivata seconda (Cap. 6 par. 4)

U.D.3 – STUDIO DI FUNZIONI – Vol. 4 Cap. 7 – par. 1-2

Schema generale per lo studio del grafico di una funzione razionale intera o fratta, di una funzione irrazionale, di una funzione esponenziale, di una funzione logaritmica
Determinazione del dominio
Riconoscimento di eventuali simmetrie
Determinazione degli eventuali punti di intersezione con gli assi
Analisi del comportamento della funzione agli estremi del dominio e ricerca degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui
Studio della derivata prima per determinare gli intervalli in cui la funzione è crescente, decrescente e gli eventuali punti di massimo e minimo relativi, di flesso a tangente orizzontale, nonché il comportamento della funzione in corrispondenza dei punti di non derivabilità
Studio della derivata seconda per determinare gli intervalli in cui la funzione è concava, convessa e gli eventuali punti di flesso.
Tracciamento del grafico di una funzione

PENTAMESTRE

U.D.4 – APPLICAZIONE DELL'ANALISI A FUNZIONI ECONOMICHE – Vol. 4 Cap. 8 par. 1-2-3-4

Funzioni domanda e offerta e loro caratteristiche (par. 1)
Prezzo di equilibrio (par. 1)
Coefficiente di elasticità media, di elasticità puntuale e funzione di elasticità della domanda (par. 2)
Funzione costo, ricavo e profitto e loro caratteristiche sia in un mercato di concorrenza perfetta che in un mercato monopolistico (par. 3)
Funzioni costo, ricavo e profitto marginale nel caso continuo e nel caso discreto (par. 3)
Funzioni costo, ricavo e profitto medio (par. 3)
Problemi di massimo e minimo su costi, ricavi e profitti: minimizzare il costo medio, massimizzare i profitti, massimizzare i ricavi (par. 4)

U.D.5 – RICERCA OPERATIVA: PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA IN UNA VARIABILE – Vol. 5 Cap. 2 par. 1-2-3-4-5

Definizione di ricerca operativa e classificazione dei problemi di scelta (par. 1)
Problemi di scelta in condizione di certezza nel caso continuo (par. 2)
Problemi di scelta in condizione di certezza nel caso discreto (par. 3)
Problema delle scorte con prezzo di acquisto costante o variabile (par. 4)
Problema di scelta fra più alternative (par. 5)

4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

L'attività didattica è stata svolta con lezioni frontali in cui venivano affrontati gli aspetti teorici dei singoli argomenti, i quali venivano poi sviluppati con lo svolgimento di esercizi esemplificativi. Agli alunni venivano sistematicamente assegnati dei compiti per casa che prevedevano lo studio delle pagine del libro di testo relative agli argomenti affrontati e l'esecuzione di esercizi inerenti. A volte, veniva chiesto agli studenti di leggere preventivamente gli argomenti per valutarne la capacità di autonomia nella comprensione dei nuovi argomenti.

LIBRI DI TESTO

LA MATEMATICA A COLORI EDIZIONE ROSSA – VOLUME 4 – SASSO L. - PETRINI EDITORE

LA MATEMATICA A COLORI EDIZIONE ROSSA – VOLUME 5 – SASSO L. - PETRINI EDITORE

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Quali strumenti di valutazione, sono state adottate principalmente delle verifiche scritte con cadenza mensile o, comunque, al termine di uno specifico argomento, nonché delle verifiche orali ed un giudizio complessivo dei lavori assegnati per casa, dell'atteggiamento durante le lezioni e dell'impegno profuso. Le prove scritte sono state, in generale, strutturate con esercizi applicativi e risoluzione problemi, brevi quesiti teorici.

Nella valutazione delle prove scritte e orali si è tenuto principalmente conto di: comprensione dei problemi, individuazione di un metodo di soluzione, efficacia e chiarezza del metodo scelto, rigore espositivo nei richiami teorici, capacità di analisi e di sintesi, proprietà di linguaggio, correttezza dei calcoli.

Per quanto concerne i criteri di valutazione ci si è attenuti a quelli definiti dal P.T.O.F. di Istituto.

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Durante l'anno scolastico, l'Istituto Superiore di Feltre ha organizzato degli sportelli settimanali su prenotazione per il ripasso dei vari argomenti e la cui frequentazione è stata sistematicamente consigliata agli studenti ritenuti più in difficoltà. L'attività di recupero al termine del primo periodo è stata effettuata *in itinere*, con lezioni mirate al consolidamento dei vari argomenti sui quali gli studenti risultavano più deboli. Nei primi mesi dell'anno scolastico è stato proposto un percorso di orientamento e autovalutazione delle competenze matematiche utili per gli studi universitari con partecipazione ad una lezione in facoltà presso l'Università di Trento. Tale attività è risultata importante, per chi vi ha aderito, per migliorare la gestione autonoma di una situazione di apprendimento in un contesto nuovo, nonché per consentire una autovalutazione critica delle proprie conoscenze, del proprio stile cognitivo e dei propri punti deboli e punti forti.

7. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Oltre alla prevista ora di ricevimento settimanale in presenza ed ai colloqui generali del primo e secondo periodo, anch'essi in presenza, si è cercato di favorire il dialogo con le famiglie al fine di consentire, per quanto possibile, una fattiva collaborazione mirata alla compensazione delle criticità degli alunni, sia in termini di risultati che di disciplina (comportamento, impegno, ecc.). Le comunicazioni con le famiglie sono avvenute sia per via telematica, attraverso mail, che telefonicamente.

1. RELAZIONE SULLA CLASSE

Il programma della classe 5BRIM è stato svolto in modo completo e gli obiettivi sono stati raggiunti. Nel complesso la classe ha collaborato con l'insegnante dimostrandosi disponibile all'acquisizione di nuove conoscenze. Il comportamento degli allievi è stato quasi sempre corretto. Alcuni allievi conoscono in modo approfondito le fondamentali strutture morfosintattiche della lingua e la terminologia specifica inerente al settore tecnico-economico entro i limiti del programma svolto. Conoscono inoltre alcuni aspetti che caratterizzano la civiltà inerenti la Germania e i paesi di lingua tedesca. Alcuni allievi sanno utilizzare metodi e strumenti per una corretta individuazione, nonché elaborazione, di un testo in lingua straniera e sono in grado di sostenere una conversazione relativa ad argomenti generali e professionali con una certa correttezza formale e un linguaggio appropriato. Alcuni allievi presentano carenze e lacune nella preparazione come conseguenza dell'impegno personale non costante o in quanto trovano un'effettiva difficoltà di rielaborazione di quanto studiato.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Conoscenze

L'obiettivo principale, nell'affrontare i vari contenuti, è stato quello di sviluppare in modo integrato le quattro abilità di base: ascoltare, parlare, leggere e scrivere. Gli allievi, oltre alle principali strutture morfosintattiche della lingua, conoscono alcuni argomenti di commercio, di cultura e civiltà tedesca.

Abilità

Gli studenti devono:

- Utilizzare un linguaggio corretto e comunicativo nelle situazioni e sui temi in programma.
- Saper rielaborare e riassumere un testo scritto
- Effettuare gli opportuni collegamenti didattici all'interno di conoscenze e competenze per rielaborarle in maniera funzionale alla risoluzione di nuovi problemi/quesiti o alla produzione di testi complessi;
- Cogliere tutte le variabili di un atto comunicativo.

Competenze

Gli studenti sanno comprendere le principali informazioni da un testo, ricercare i vocaboli chiave per capire il senso generale, porre domande per un'approfondita comprensione dei termini, sintetizzare i vari argomenti proposti e spiegare la terminologia in lingua tedesca.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI E RELATIVI TEMPI DI ATTUAZIONE**LANDESKUNDE:**

- Deutschland: Das Land politisch und geographisch beschreiben: Grenzen, Länder, Städte, Flüsse, Religionen usw.
- Berlin: Was ist heute Berlin? Was kann man in Berlin sehen? Berlin beschreiben.
- Berlin: Alexander Platz und Checkpoint Charlie.
- Monumente in Berlin und Multikultur.
- Hauptstadt Berlin: Was für eine Stadt ist Berlin?
- Deutschland nach dem II. Weltkrieg: Siegermächte, Trennung, Politik und Ökonomie.
- Der Mauerbau: Die Geschichte des Baues der Berliner Mauer.
- Der Mauerfall: die Geschichte des Falles der Berliner Mauer.

- Die Nazidiktatur: die Phasen der Nazidiktatur: Hitler und seine Partei. Das III. Reich.
- Endstation Auschwitz: Die Geschichte der Konzentrationslager in Deutschland und Europa.
- Deutschland: das politische System, das Parlament und der Bundesrat. Politische Figuren, die Parteien.
- Die deutschen Parteien: die Geschichte
- Der Bundespräsident und der Bundeskanzler.
- Die Regierungsformen: Vergleiche zwischen Italien und Deutschland.
- Die Weimarer Republik (1919-1933).

HANDELSDEUTSCH:

- Die Teile eines Briefes: der Absender, der Empfänger, das Datum, der Betreff, die Anrede, der Briefftext, die Dank- und Grußformel und die Unterschrift.
- Der Europass: I. Teil: Struktur und die verschiedenen Teile: Angaben zur Person, angestrebte Stelle, Berufserfahrungen, Schul- und Berufsbildung, persönliche Fähigkeiten.
 - Der Europass: II. Teil: erklären, beschreiben und von den eigenen Kompetenzen sprechen.
 - Praktikumsbericht schreiben und erzählen: Einführung, Entwicklung und Schlussfolgerungen.
 - Der Bewerbungsbrief: die Struktur, die Teile des Briefes, die Anlagen.
 - Einen Bewerbungsbrief schreiben, nachdem man eine Stellenanzeige gelesen hat.
 - Die Firma: Was ist eine Firma? die Importfirma und die Exportfirma.
 - Das Organigramm einer Firma: Wie ist eine Firma strukturiert?
 - Eine Unternehmerin stellt sich vor.
 - Welche Büros gibt es in einer Firma? Büros beschreiben.
- Das Marketing: die Phasen des Marketings und die verschiedenen Strategien des Marketings: Werbung, Newsletter.
- Die Europäische Union Wann ist die EU geboren? Worauf basiert die EU? Was charakterisiert die EU?
 - Die Sitze der Institutionen der EU.
 - Die Europäische Zentralbank: Was ist die EZB? Wo liegt sie? Wer führt die EZB? Welche sind ihre Aufgaben?
 - Internationale Organisationen: WTO, NATO, UN, OSZE, DIE G7, DIE G20, UNESCO. (definizione)
- Der Börsencrash in New York (1929). (definizione)

4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

È stato utilizzato il metodo comunicativo e sono state sviluppate le quattro abilità linguistiche. Le strutture grammaticali sono state revisionate ed approfondite in base alle necessità e ai bisogni linguistici della classe. La scelta dei contenuti del programma ha seguito le indicazioni ministeriali.

La modalità principale di svolgimento delle ore di lezione è stata di tipo interattivo, con particolare interesse per la lingua parlata. Solo nell'apprendere e nel chiarire le funzioni linguistiche e grammaticali si è ricorso alla lingua italiana.

Il mezzo privilegiato per attuare quanto programmato è stato il libro di testo. Per alcuni argomenti sono state utilizzate fotocopie. Per quanto riguarda attività di recupero sono state svolte in itinere.

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifiche sommative: 3/4 verifiche scritte e almeno 2 verifiche orali.

Per le verifiche scritte le tipologie di esercizi hanno compreso quesiti a risposta aperta.

Per le verifiche scritte consistenti in trattazioni sintetiche i criteri di valutazione sono stati: contenuto (appropriatezza, completezza e organizzazione con valutazione massima 7/15); rielaborazione e approfondimento personale (correttezza e scorrevolezza con valutazione massima 5/15) e forma (con valutazione massima di 3/15) per un totale massimo di 15/15.

Le verifiche orali sono rientrate nella tipologia dell'interrogazione in lingua con quesiti ed esposizioni sintetiche di argomenti. I criteri valutativi sono stati: l'efficacia comunicativa (l'uso corretto di lessico e strutture per la trasmissione dei contenuti), l'elaborazione personale delle risposte, la correttezza nell'esposizione ed il contenuto pertinente alla domanda.

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

In Itinere per i corsi di recupero. La classe non ha potuto svolgere attività inerenti alle certificazioni perché purtroppo la classe causa COVID ha dovuto lavorare negli ultimi anni sul recupero di molte nozioni grammaticali e lessicali che la DAD non aveva permesso di eseguire. Quindi abbiamo lavorato sull'approfondimento linguistico e il recupero di quelle lacune che la situazione aveva creato.

7. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

I colloqui sono stati svolti settimanalmente in orario di ricevimento e durante i colloqui periodici svoltisi a dicembre ed aprile.

1. RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso del triennio la classe ha sempre mantenuto un comportamento rispettoso, corretto e collaborativo nei confronti dell'insegnante. In media il livello raggiunto è discreto: sono presenti elementi con un profitto più che buono, raggiunto sia per la costanza che per l'interesse della disciplina, e altri che hanno comunque assimilato i concetti fondamentali grazie a uno studio più che sufficiente.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Conoscenze

- Le principali operazioni di gestione compiute dall'impresa industriale
- Funzioni e scopi delle scritture di assestamento, di epilogo e di chiusura.
- Il sistema informativo di bilancio, in relazione alla normativa civilistica, con i relativi documenti accompagnatori.
- L'interpretazione prospettica del bilancio attraverso le tecniche di analisi per indici e per flussi.
- Funzioni e oggetto della contabilità gestionale.
- La classificazione dei costi e le modalità di tenuta della contabilità gestionale.
- Il concetto di pianificazione strategica e di formula imprenditoriale.
- Le funzioni svolte dalla programmazione e dal controllo di gestione.
- Struttura e contenuto del business plan
- Caratteristiche delle operazioni import-export
- Le relative procedure doganali

Abilità

- Rilevare in P.D. le scritture d'esercizio, di assestamento, epilogo e chiusura di un'impresa industriale.
- Redigere il bilancio d'esercizio dalla situazione contabile finale.
- Saper interpretare la realtà economica, finanziaria e patrimoniale rappresentata nel bilancio d'esercizio, attraverso il calcolo di indici e di flussi.
- Redigere il rendiconto finanziario delle variazioni del Patrimonio circolante netto e disponibilità monetaria
- Rappresentare graficamente i costi fissi e i costi variabili e applicare la break even analysis a problemi aziendali.
- Calcolare i costi di prodotto secondo configurazioni a costi pieni e a costi variabili.
- Risolvere problemi di calcolo dei costi a supporto delle decisioni aziendali.
- Saper redigere, in situazioni operative semplificate, i budget settoriali, il budget degli investimenti e il budget finanziario.
- Calcolare gli scostamenti di costo e di ricavo e individuare le cause.
- Individuare le caratteristiche specifiche per la redazione del business plan
- Individuare e riconoscere le diverse fasi delle operazioni import-export

Competenze

- Applicare le conoscenze amministrativo - contabili alla tenuta della contabilità generale e alla contabilità gestionale.
- Applicare e interpretare, con l'ausilio dei principi contabili, i criteri di valutazione del codice civile.
- Analizzare e interpretare gli scostamenti tra quanto previsto e quanto effettivamente realizzato attraverso il budgetary control.
- Analizzare e confrontare forme di regolamento adatte in relazione al grado di rischio nelle operazioni con l'estero

3. CONTENUTI DISCIPLINARI E RELATIVI TEMPI DI ATTUAZIONE

periodo settembre-dicembre

MODULO A: REDAZIONE E ANALISI DEI BILANCI DELL'IMPRESA

Lezione 1: la comunicazione economico-finanziaria

Lezione 2: la rilevazione di operazioni di gestione (eccetto factoring, subfornitura, outsourcing)

Lezione 3: il bilancio d'esercizio

Lezione 4: il bilancio IAS/IFRS

Lezione 5: la revisione legale dei conti

Lezione 6: la rielaborazione dello Stato patrimoniale

Lezione 7: la rielaborazione del conto economico

Lezione 8: l'analisi della redditività (eccetto analisi produttività)
 Lezione 9: l'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria
 Lezione 10: l'analisi dei flussi finanziari
 Lezione 11: il Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide
 Lezione 12: l'analisi del bilancio socio-ambientale
periodo gennaio-febbraio
 MODULO E: LE OPERAZIONI DI IMPORT-EXPORT
 Lezione 1: le operazioni commerciali con l'estero
 Lezione 2: le fasi e i documenti delle operazioni di import-export
 MODULO B: IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DELL'IMPRESA
 Lezione 1: la contabilità gestionale
 Lezione 2: i metodi di calcolo dei costi
 Lezione 3: l'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali (eccetto misurazione efficacia ed efficienza)
periodo marzo-aprile
 MODULO C: LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA
 Lezione 1: le strategie aziendali
 Lezione 2: le strategie di business
 Lezione 3: le strategie funzionali
 Lezione 4: la pianificazione e il controllo di gestione
 Lezione 5: il budget
 Lezione 6: la redazione dei budget
 Lezione 7: il controllo budgetario
 Lezione 8: il reporting
periodo aprile-maggio
 MODULO D: IL BUSINESS PLAN DI IMPRESE CHE OPERANO IN CONTESTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
 Lezione 1: dall'idea imprenditoriale al business plan
 Lezione 2: il business plan per l'internazionalizzazione
 Lezione 4: il marketing plan
 Lezione 5: il Business Model Canvas

4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

Sono stati utilizzati i metodi previsti in sede di programmazione iniziale (lezione frontale con schemi riassuntivi e mappe, esercizi svolti in piccoli gruppi per permettere il confronto e la collaborazione tra pari, videolezioni per approfondimenti tematiche principali).

Il testo adottato è BARALE-NAZZARO-RICCI "Impresa, marketing e mondo up" vol.3 edizione TRAMONTANA

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

L'insegnamento di questa disciplina prevede valutazioni su prove scritte e orali. Le verifiche del processo di apprendimento sono state attivate al termine di ciascun blocco tematico e sono state coerenti con le relative attività. Le prove scritte sono state strutturate in modo da richiedere adeguata capacità di applicazione e soprattutto rielaborazione delle conoscenze acquisite. La valutazione ha tenuto conto del livello di apprendimento, dei progressi ottenuti, del grado di impegno e della partecipazione profusi nello studio.

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'attività di recupero si è svolta in itinere

7. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Nell'ora settimanale di ricevimento e nei colloqui generali

1. RELAZIONE SULLA CLASSE

Il gruppo-classe composto da sei allieve ha mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole, le allieve hanno dimostrato interesse per la materia, si sono impegnate in vista delle verifiche dimostrando di avere buone capacità di approfondire gli argomenti; la partecipazione in classe non è stata costante anche se è migliorata nel secondo periodo; le allieve hanno dato prova di una buona autonomia nell'organizzazione degli impegni scolastici; la competenza linguistica è sufficiente, discreta e in qualche caso buona, anche se nel parlare in L2 senza una preparazione domestica permangono delle difficoltà.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Conoscenze

Fare un ordine, l'economia francese, la globalizzazione, lo sviluppo sostenibile, le energie rinnovabili e il nucleare, lo spreco alimentare, la Francia e l'UE, la discriminazione e le periferie, il commercio internazionale.

- Conoscenza di alcuni aspetti dell'attualità, del commercio, dell'economia e della civiltà del paese di cui si studia la lingua.
- Conoscenza delle strutture linguistiche, grammaticali e lessicali della L2.

Abilità

Capacità di riflettere sui diversi aspetti della L2, dell'attualità, della civiltà e del commercio collegandoli tra loro e con le altre discipline.

Competenze

- Saper pronunciare in modo corretto
- Saper dialogare in L2 sui temi proposti, esporre oralmente un argomento in L2 e rispondere a domande
- Riassumere un testo in forma orale e scritta
- Leggere e capire testi su argomenti di attualità, civiltà, commercio
- Scrivere testi anche di tipo commerciale e rispondere a domande scritte
- Riconoscere ed usare le strutture linguistiche, le forme grammaticali e il lessico.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI E RELATIVI TEMPI DI ATTUAZIONE

Commerce:

Dossier 5 **La commande et l'achat**

Unité 1 **La commande**

Passer une commande, passer une commande urgente

Unité 2 **Problèmes d'exécution de la commande**

Difficulté d'exécution, modification des prix, demande de précisions

Unité 3 **Les modifications du contrat de vente**

Modifier les quantités des articles

Annuler une commande et refuser l'annulation de la commande

Civilisation:

L'économie

Les caractéristiques de l'économie française, des entreprises présentes au niveau mondial, une économie ouverte, le tourisme, un pays qui se relève, la France et l'innovation

Les différents secteurs de l'économie française: le secteur primaire, le secteur secondaire, le secteur tertiaire

La Mondialisation

Qu'est-ce que la mondialisation? (photocopie)

Pour ou contre la mondialisation? (photocopie)

Les avantages et les désavantages de la mondialisation (photocopie)

L'économie et l'écologie

Les changements climatiques et l'économie

L'agriculture durable

Qu'est-ce que le développement durable? (photocopie)

Le gaspillage alimentaire

Les énergies renouvelables (photocopie)

La question du nucléaire (photocopie)

L'économie circulaire (photocopie)

La France et l'Europe

La France, un des pays fondateurs, les débuts, les étapes de la construction de l'UE, les Français et l'UE

Les institutions européennes

Le Pacte vert pour l'Europe (photocopie)

Les politiques européennes (photocopies)

La politique environnementale de l'UE (photocopie)

Les Français et les autres

La discrimination en France

Les banlieues

La dynamique du commerce international (photocopie)

Les pays moins avancés, les pays en développement, les pays émergents et développés (photocopie)

4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

Metodo comunicativo-funzionale con sviluppo integrato delle quattro abilità di base: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta, lezione frontale, lezione dialogata; libri di testo: G. Schiavi.. "Rue du Commerce" ed. Petrini e S. Doveri.. "Découvrir la France" ed. Europass, uso di fotocopie.

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Tipi di prove: prove di comprensione del testo, domande a risposta aperta, traduzioni di lettere commerciali e di testi di attualità, riassunti scritti e orali, produzione di testi su temi di attualità, civiltà e commercio, esposizione orale degli argomenti trattati, esercizi di completamento, scelta multipla, V/F.

Per le prove di produzione scritta in generale si è valutato il contenuto, l'aderenza alla traccia, la correttezza grammaticale e sintattica, l'uso del lessico; la valutazione orale ha tenuto conto della conoscenza delle strutture linguistiche, del lessico, del contenuto e della pronuncia.

La valutazione complessiva ha valutato i risultati oggettivi, i progressi rispetto al livello di partenza e l'impegno.

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'attività di recupero non è stata necessaria in quanto nel I trimestre non ci sono stati allievi con esito insufficiente; in questo ultimo periodo sarà svolta un'attività di ripasso degli argomenti svolti.

7. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

In questo ultimo anno i genitori hanno partecipato in pochi agli incontri sia durante l'ora di ricevimento che durante il colloquio generale.

Il presente Documento del Consiglio di Classe si compone di 47 pagine ed è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del 15.05.2025.

I docenti del Consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTI	FIRMA
DIRITTO	Prof.ssa Andronico Caterina	F.to Andronico Caterina
LINGUA FRANCESE (2° LINGUA)	Prof.ssa Cianci Paola	F.to Cianci Paola
ITALIANO E STORIA	Prof.ssa Conte Tiziana	F.to Conte Tiziana
LINGUA INGLESE (1° LINGUA)	Prof.ssa Cossalter Damiana	F.to Cossalter Damiana
EC. AZIENDALE E GEOPOLITICA	Prof.ssa Donadi Monica	F.to Donadi Monica
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. Grimaldi Emanuele	F.to Grimaldi Emanuele
LINGUA RUSSO (3° LINGUA)	Prof.ssa Modesti Vania	F.to Modesti Vania
RELAZIONI INTERNAZIONALI	Prof.ssa Mungiello Rossana	F.to Mungiello Rossana
MATEMATICA	Prof. Pellizzari Ugo	F.to Pellizzari Ugo
LINGUA TEDESCO (2° LINGUA)	Prof.ssa Ragazzi Susanna	F.to Ragazzi Susanna
RELIGIONE	Prof.ssa Sartoni Paola	F.to Sartoni Paola

Visto per l'autenticità delle firme, la Dirigente scolastica

Manuela Muliner Biga

F.to digitalmente